



Società Capogruppo del Gruppo Banca Leonardo

**Bilancio d'Esercizio
al 31 dicembre 2008**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>GIUSEPPE VITA</i>	<i>Presidente</i>
<i>GERARDO BRAGGIOTTI</i>	<i>Amministratore Delegato</i>
<i>JUAN ABELLO'</i>	<i>Consigliere</i>
<i>CARLO D'URSO</i>	<i>Consigliere</i>
<i>JOHN ELKANN</i>	<i>Consigliere</i>
<i>ALBERT P. FRÈRE</i>	<i>Consigliere</i>
<i>FAUSTO MARCHIONNI</i>	<i>Consigliere</i>
<i>CARLO MICHELI</i>	<i>Consigliere</i>
<i>MICHEL DAVID-WEILL</i>	<i>Consigliere</i>
<i>GILLES SAMYN</i>	<i>Consigliere</i>
<i>PATRICK SAYER</i>	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

<i>PIETRO MANZONETTO</i>	<i>Presidente</i>
<i>DANIELA DELFRATE</i>	<i>Sindaco effettivo</i>
<i>PIETRO MAZZOLA</i>	<i>Sindaco effettivo</i>
<i>MICHELA ZEME</i>	<i>Sindaco supplente</i>

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Indice

1. <i>Relazione sulla gestione</i>	Pag.	4
2. <i>Schemi di bilancio</i>		
- Stato Patrimoniale	“	38
- Conto Economico	“	40
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	“	41
- Rendiconto finanziario	“	42
3. <i>Nota integrativa</i>		
- Parte A – Politiche contabili	“	45
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	“	58
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico	“	100
- Parte D – Informativa di Settore	“	115
- Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	“	116
- Parte F – Informazioni sul Patrimonio	“	157
- Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda	“	161
- Parte H – Operazioni con parti correlate	“	166
- Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	“	167
4. <i>Allegato</i>		
- Relazione della Società di Revisione	“	169

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I risultati economici

Conto economico riclassificato

Il risultato economico dell'esercizio viene rappresentato nella tabella seguente in forma sintetica con alcune voci del conto economico, opportunamente raggruppate, riclassificate e raffrontate con l'esercizio precedente, secondo criteri espositivi ritenuti più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Le riclassifiche effettuate nel conto economico riclassificato rispetto al conto economico del bilancio riguardano:

- gli interessi e le commissioni vengono esposti per l'importo netto (si segnala che le commissioni passive gestionalmente collegate ad operazioni di prestito titoli sono state riallocate nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione");*
- i dividendi su azioni riallocati nella voce "risultato dell'attività di negoziazione", per cui la voce dividendi comprende esclusivamente gli utili distribuiti dalle società rientranti nel perimetro di consolidamento;*
- il risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value, gli utili e perdite da cessione di investimenti e di attività finanziarie disponibili per la vendita che sono stati riallocati nella voce "utili (perdite) su attività finanziarie";*
- l'utile (perdita) delle partecipazioni vengono esposti tra i ricavi operativi netti.*

Tabella del Conto Economico riclassificato

(dati in migliaia di Euro)

Descrizione	2008	2007	Variazione assoluta	Variazione %
<i>Interessi netti</i>	16.731	9.245	7.486	81%
<i>Commissioni nette</i>	20.422	29.972	(9.550)	(32)%
<i>Dividendi</i>	33.875	17.523	16.352	93%
<i>Risultato netto dell'attività di negoziazione</i>	16.356	34.015	(17.659)	(52)%
<i>Utili (perdite) su attività finanziarie</i>	(10.294)	3.249	(13.543)	n.s.
<i>Utili (perdite) su partecipazioni</i>	1.911	0	1.911	n.s.
<i>Altri proventi (oneri) di gestione</i>	9.678	2.992	6.686	223%
Ricavi operativi netti	88.679	96.996	(8.317)	(9)%
<i>Spese del personale</i>	(34.180)	(32.116)	(2.064)	6%
<i>Altre spese amministrative</i>	(24.486)	(20.938)	(3.548)	17%
<i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni</i>	(1.589)	(948)	(641)	68%
Costi operativi	(60.255)	(54.002)	(6.253)	12%
Risultato della gestione operativa	28.424	42.994	(14.570)	(34) %
<i>Accantonamento per rischi e oneri</i>	(965)	(192)	(773)	403%
<i>Rettifiche di valore su crediti al netto delle riprese</i>	(379)	(4)	(375)	n.s.
Utile al lordo delle imposte	27.080	42.798	(15.718)	(37)%
<i>Imposte sul reddito</i>	1.746	(7.195)	8.941	n.s.
Utile d'esercizio	28.826	35.603	(6.777)	(19)%

Gruppo Banca Leonardo S.p.A. chiude l'esercizio 2008 con un utile netto di € 28,8 milioni (€ 35,6 milioni nel 2007).

Ricavi operativi netti

I ricavi operativi netti ammontano a € 88,7 milioni (€ 97,0 milioni nel 2007); il moderato calo dei ricavi operativi (-9%) è il risultato di una crescita dei dividendi percepiti dalle società controllate (+93%), degli interessi netti (+81%) e degli altri proventi di gestione (+223%) più che compensato da una riduzione del risultato netto dell'attività di negoziazione (-52%), delle commissioni nette (-32%) e da perdite e rettifiche su attività finanziarie.

In particolare, positivi risultati sono stati conseguiti principalmente con l'incasso nel corso del 2008 di dividendi da società del Gruppo per € 33,9 milioni (€ 17,5 milioni nel 2007), a seguito dell'allargamento del perimetro di consolidamento e della crescita degli utili 2007 da parte delle società controllate e con gli interessi netti maturati per € 16,7 milioni (€ 9,2 milioni nel 2007), anche per effetto dell'incremento dei tassi d'interesse che si è avuto nel corso del 2008.

Gli altri proventi netti di gestione pari a € 9,7 milioni (€ 3,0 milioni nel 2007) comprendono € 7 milioni di proventi per rimborsi previsti contrattualmente collegati al cambiamento della compagine azionaria della Banca avvenuta nel 2006.

La riduzione del risultato netto dell'attività di negoziazione (€ 16,4 milioni nel 2008 contro € 34,0 milioni nel 2007) è conseguenza della realizzazione di perdite e di svalutazioni del portafoglio di trading in applicazione del principio contabile IAS 39 (la Banca non ha beneficiato della deroga prevista dallo stesso principio per neutralizzare le variazioni negative di fair value realizzate nel secondo semestre del 2008) e dello spostamento degli investimenti verso il portafoglio obbligazionario che ha contribuito però alla significativa crescita degli interessi netti (interessi attivi su titoli per € 16 milioni).

Le perdite sulle attività finanziarie sono state generate principalmente dai risultati negativi degli investimenti in seed capital per € 9,5 milioni, che includono le sottoscrizioni di fondi di investimento e Sicav del Gruppo effettuate dalla Banca per facilitare l'avvio dell'operatività di tali prodotti, dagli impairment effettuati sugli investimenti in London Stock Exchange per € 1,9 milioni e in Eurazeo Sicar per € 3 milioni, che sono stati solo parzialmente compensati dall'utile registrato sulla vendita della quota di partecipazione in Speed S.p.A..

Costi operativi

La crescita dei costi operativi (+12%) è conseguente all'incremento dimensionale della struttura della Banca rispetto allo scorso esercizio.

L'incremento delle risorse è avvenuto principalmente nel primo semestre 2008.

Le altre spese amministrative e le rettifiche di valore su immobilizzazioni registrano incrementi rispettivamente del 17% e 68% rispetto al 2007 (da € 20,9 milioni ad € 24,5 milioni per le altre spese amministrative e da € 0,9 milioni a € 1,6 milioni per le rettifiche su immobilizzazioni) conseguenza del sostenimento di oneri per la realizzazione dei cambiamenti avvenuti nel corso dell'esercizio. In particolare, è proseguito l'aggiornamento del sistema informativo della Banca alle nuove funzionalità che ha comportato nell'esercizio il sostenimento di maggiori oneri e l'aggiornamento anche organizzativo per effetto dell'introduzione di nuove normative (Mifid, aggiornamento della legge 231, business continuity plan, ecc.) che hanno richiesto l'intervento anche di consulenti esterni.

Gli aggregati patrimoniali

Stato patrimoniale riclassificato

Stato Patrimoniale:

Attivo

(dati in migliaia di Euro)

<i>Descrizione</i>	<i>2008</i>	<i>2007</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione %</i>
<i>Attività finanziarie di negoziazione</i>	819.720	113.113	706.607	625%
<i>Attività finanziarie valutate al fair value</i>	34.033	64.438	(30.405)	(47)%
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	52.777	52.897	(120)	n.s.
<i>Crediti verso banche</i>	424.823	496.028	(71.205)	(14)%
<i>Crediti verso clientela</i>	239.155	30.666	208.489	n.s.
<i>Partecipazioni</i>	356.717	295.623	61.094	21%
<i>Attività materiali e immateriali</i>	6.019	5.568	451	8%
<i>Attività fiscali</i>	19.248	2.395	16.853	n.s.
<i>Altre voci dell'attivo</i>	18.190	5.707	12.483	n.s.
<i>Totale dell'Attivo</i>	1.970.682	1.066.435	904.247	85%

Passivo

(dati in migliaia di Euro)

<i>Descrizione</i>	<i>2008</i>	<i>2007</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione %</i>
<i>Debiti verso banche</i>	408.228	2.709	405.519	n.s.
<i>Debiti verso clientela</i>	378.289	152.541	225.748	148%
<i>Titoli in circolazione</i>	25.034	0	25.034	n.s.
<i>Passività finanziarie</i>	279.227	3.786	275.441	n.s.
<i>Passività fiscali</i>	83	6.173	(6.090)	(99)%
<i>Altre voci del passivo</i>	35.317	58.613	(23.296)	40%
<i>Fondi a destinazione specifica</i>	3.852	3.567	285	8%
<i>Capitale</i>	303.202	301.652	1.550	1%
<i>Riserve</i>	508.624	501.791	6.833	1%
<i>Utile d'esercizio</i>	28.826	35.603	(6.777)	(19)%
<i>Totale del Passivo</i>	1.970.682	1.066.435	904.247	85%

Evoluzione degli investimenti partecipativi

Dopo gli aumenti di capitale realizzati negli anni 2006 e 2007, con i mezzi disponibili, la Banca ha continuato in forma più contenuta una politica di allargamento degli investimenti e del perimetro di consolidamento. In particolare, nel corso dell'esercizio la Banca ha realizzato:

- l'acquisizione dal Gruppo Allianz della Rasfin SIM S.p.A., attiva nel capital markets, corporate finance e nel private equity advisory, allo scopo di acquisire risorse umane e tecniche da integrare nella Banca. Il prezzo di acquisizione, inferiore al Patrimonio netto contabile alla data di acquisizione, ha permesso di realizzare un plusvalenza di € 1,9 milioni giustificata dalla riuscita integrazione delle principali risorse umane e dall'assenza di passività potenziali non espresse nella situazione contabile della società alla data di acquisizione. Tale società è stata incorporata alla fine dell'esercizio nella Banca;*
- l'acquisizione di un ulteriore 16,5% della controllata DNCA Finance S.A. (€ 51 milioni) in seguito all'esercizio di una put option da parte degli azionisti di minoranza che ha ampliato la quota di partecipazione della Banca dal 50,5% al 67%;*
- due diversi aumenti di capitale della partecipata Euraleo s.r.l. per completare l'acquisto di Sirti tramite OPA per un totale pari a €5,5 milioni;*
- la costituzione di due società di Advisory - Leonardo & Co. B.V. con sede ad Amsterdam e Leonardo Asesores Financieros S.A. con sede a Madrid - allo scopo di allargare la presenza in Europa nel campo della consulenza. Tali società costituite dalla Banca sono coordinate a livello gestionale dalla controllata Leonardo & Co. Sas con l'effetto di considerare le tre entità giuridiche come un unico Operating Segment e come unica "Cash Generating Unit" come già dettagliatamente riportato nel bilancio consolidato. Considerando che la fase di avvio dell'attività di queste società si*

presume avvenga nel corso del primo semestre del 2009 ad una minima dotazione di capitale sono state affiancate linee di credito;

- *due diversi versamenti in conto capitale per complessivi € 1 milione a favore della controllata G.B.L. Fiduciaria S.p.A.;*
- *un versamento in conto capitale per complessivi € 100 mila a favore della controllata Leonardo SIM S.p.A.;*
- *un aumento di capitale per € 12 milioni a favore della Leonardo & Co. GmbH & Co. KG per fornire i mezzi finanziari necessari al pagamento delle imposte maturate alla data di acquisizione e una dotazione di mezzi propri ai fini contabili tedeschi adeguata alle caratteristiche della società. Si segnala inoltre che a seguito dell'acquisizione precedentemente menzionata si è reso necessario attribuire direttamente alla Banca parte del beneficio fiscale futuro che si è generato alla data di aggregazione. Tale riclassifica ha prodotto una riduzione del valore di carico della partecipazione pari a € 8,9 milioni e un corrispondente aumento dei crediti per imposte anticipate.*

Per effetto di tali acquisizioni, ricapitalizzazioni e costituzioni di nuove società, il valore delle partecipazioni ammonta a fine 2008 a € 357 milioni (€ 296 milioni nel 2007), con un contenuto ampliamento delle dimensioni del Gruppo.

I dettagli delle operazioni di aggregazione vengono illustrati nella Parte G della Nota Integrativa – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami di azienda.

Analisi delle voci patrimoniali

Dall'analisi di confronto con i dati dell'esercizio precedente emerge l'incremento significativo delle attività finanziarie di negoziazione cresciute da € 113 milioni al 31 dicembre 2007 a € 820 milioni a fine esercizio 2008; tale incremento trova riscontro nella crescita del portafoglio obbligazionario (rappresentato da obbligazioni corporate dell'area Euro e titoli di Stato) pari a

€ 544 milioni a fine esercizio e dei derivati finanziari e creditizi pari a € 267 milioni a fine esercizio, bilanciati da derivati passivi che compongono la voce “passività finanziarie di negoziazione” che ammonta a € 279 milioni.

Le attività finanziarie al fair value, pari a € 34 milioni (€ 64,4 milioni al 31 dicembre 2007), includono le sottoscrizioni di fondi di investimento e Sicav del Gruppo effettuati dalla Banca per facilitare l'avvio dell'operatività di tali prodotti. A fine esercizio risultano presenti in portafoglio principalmente la quota residua dei fondi speculativi della Leonardo SGR S.p.A, dopo la realizzazione nel corso del secondo semestre del 2008 dei disinvestimenti delle Sicav e fondi esteri già avviati.

La voce crediti verso Banche ha subito una riduzione di circa € 71 milioni, mentre sono sostanzialmente stabili le attività disponibili per la vendita, le attività materiali e immateriali.

L'incremento della voce crediti verso clientela trova origine da una operazione realizzata nel corso del 2008 con clientela “corporate” e dall'avvio di nuove operazioni di finanziamento a clientela “private” allo scopo di incrementare la raccolta diretta e indiretta della Banca.

In particolare la voce crediti verso clienti risulta composta principalmente da:

- un finanziamento convertibile concesso nel 2006, nell'ambito dell'attività di private equity e merchant banking, insieme ad un gruppo di banche per un importo pari a € 10 milioni;
- un credito verso un cliente “corporate” pari a € 99 milioni. In base ad accordi con il cliente, la Banca ha sottoscritto un titolo strutturato e un contratto swap ad esso collegato che è stato rappresentato in bilancio, in applicazione dei principi IAS/IFRS, tra i crediti nei confronti del cliente stesso;
- finanziamenti alla clientela nell'ambito dell'area di Private Banking di cui:
 - o finanziamenti erogati principalmente nel secondo semestre 2008 a clientela riconducibile all'area di Private banking nella nuova forma del finanziamento a

breve e medio-lungo termine, che risultano al 31 dicembre 2008 in essere per € 62 milioni, di cui €23 milioni sotto forma di mutui ipotecari;

- *finanziamenti erogati nella forma dell'apertura di credito in conto corrente e utilizzati a fine esercizio per €63 milioni, di cui €10 milioni garantiti da ipoteca e i restanti principalmente garantiti da pegno o, in parte minore, da garanzie personali. Tali finanziamenti si sono incrementati in maniera significativa nell'ambito dell'attività di "private banking" rispetto a €16 milioni in essere al 31 dicembre 2007.*

In crescita anche la voce delle attività fiscali per effetto dell'attribuzione direttamente in capo alla Banca di parte dei benefici fiscali futuri che si sono generati alla data di acquisizione della società di advisory tedesca Leonardo & Co. GmbH & Co. KG per un importo pari a €8,9 milioni e a seguito dell'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali per €2 milioni.

Per quanto riguarda le voci del passivo si segnala la prima emissione di un prestito obbligazionario per €25 milioni correlato ad un finanziamento garantito di €26 milioni e la crescita delle passività finanziarie di negoziazione (da €4 milioni al 31/12/2007 a €279 milioni al 31/12/2008) legate alla copertura di analoghe attività finanziarie derivate e di parte del portafoglio obbligazionario.

In crescita la raccolta diretta con clientela (da €153 milioni al 31/12/2007 a €378 milioni al 31/12/2008) e soprattutto la raccolta sull'interbancario (da €3 milioni al 31/12/2007 a €408 milioni al 31/12/2008) per effetto principalmente di operazioni di pronti contro termine che a fine anno ammontavano a €295 milioni, di cui €244 milioni con la Banca Centrale Europea.

Meno significative le variazioni delle altre voci del passivo che vengono rappresentate nella nota integrativa.

Informativa relativa alla negoziazione di prodotti strutturati di credito

Lo scorso mese di giugno la Banca d'Italia ha emanato una comunicazione relativa ad un'informativa supplementare sui rischi assunti tramite negoziazione di prodotti strutturati di credito.

Tale comunicazione prende spunto da un rapporto del Financial Stability Forum "Rafforzare la solidità dei mercati e degli intermediari" pubblicato lo scorso 7 aprile.

Relativamente alla tipologia di esposizioni rischiose citate nel rapporto sopra richiamato (CDO, RMBS, CMBS, SPE e leveraged finance), si precisa che la Banca non ha posizioni né in bilancio né fuori bilancio riconducibili alle forme tecniche richiamate.

Si segnala che la Banca ha iniziato ad operare nel corso del primo semestre 2008 in derivati su crediti stipulati con primarie istituzioni finanziarie e con sottostanti nominativi investment grade; l'operatività si è svolta tramite l'assunzione sia di posizioni di trading che di copertura del portafoglio obbligazionario nonché di arbitraggio ed è stata effettuata nel primo semestre solamente tramite "credit default swaps single name" mentre nel secondo semestre anche su "credit default swaps" su indici (es. I-Traxx).

L'avvio di tale business è stato subordinato all'effettuazione di un accurato processo di "risk self assessment" che ha comportato sviluppi sia informativo-tecnologici che organizzativi. Il progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca. Il piano di sviluppo è riportato in un Master Plan che è stato anch'esso approvato dall'Organo di governo.

Si riportano di seguito le posizioni in essere al 31 dicembre 2008:

(valori in Euro/000)

<i>Derivati su crediti</i>	<i>Valore nozionale</i>	<i>Fair Value</i>
Acquisti di protezione		
Credit Default Swaps con scambio di capitali	139.000	5.025
Credit Default Index con scambio di capitali	55.000	1.398
Vendite di protezione		
Credit Default Swaps con scambio di capitali	216.500	(5.887)
Credit Default Index con scambio di capitali	70.000	(1.394)

Si segnala peraltro che, come già dettagliatamente riportato nella Parte E della nota integrativa

– Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, tale operatività, così come tutta quella effettuata su derivati Over The Counter, è garantita da depositi (“collateral CSA”).

Informativa sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime

Continuità aziendale

Dal 2006, anno del cambiamento della compagine azionaria, la Banca ha realizzato consistenti aumenti di capitale che hanno portato il patrimonio netto da € 61 milioni al 31 dicembre 2005 agli attuali € 840,7. La crescita patrimoniale ha permesso di realizzare una politica di espansione nelle attività di advisory e di Asset Management, con l'acquisizione e la costituzione di società in Italia e in altri paesi europei, nell'attività di Private banking e Tesoreria avanzata con investimenti in risorse umane e informatiche secondo le linee guida stabilite dal piano triennale 2007-2009.

A seguito di tale piano la redditività della Banca è cresciuta progressivamente generando importanti risultati positivi (€ 0,3 milioni nel 2006, € 35,6 milioni nel 2007 ed € 28,8 milioni nel 2008) con una costante distribuzione dei dividendi (€ 0,10 per azione nel 2006, € 0,11 nel 2008) pur in presenza di una bassa leva finanziaria calcolata su base consolidata (rapporto totale attivo/patrimonio netto pari a 1,7 nel 2006, a 1,8 nel 2007 ed a 2,6 nel 2008).

Si deve inoltre considerare che malgrado gli investimenti effettuati la liquidità aziendale si è mantenuta su livelli elevati con un core Tier 1 ratio consolidato (141,8% nel 2006, 71,3% nel 2007 e 32,8% nel 2008) largamente superiore alla media dei principali Gruppi Bancari italiani e al limite inferiore fissato come obiettivo delle Autorità di Vigilanza (6%).

Oltre al mantenimento nel triennio di indicatori economici e finanziari positivi si segnala la crescita dell'organico aziendale principalmente nella fascia dei dirigenti e funzionari che ha permesso di allargare le competenze tecniche, in parte già presenti nelle persone chiave

mantenute dalla precedente gestione, e di potenziare i presidi organizzativo/gestionali a controllo delle attività svolte.

Tenuto conto delle politiche di controllo dei rischi (evidenziate nella “Parte E” della Nota integrativa), in relazione alle attività svolte dalla Banca e dalle società del Gruppo, dell’elevata liquidità aziendale e della politica di gestione della medesima e del contenuto effetto sui conti della Banca e delle società del Gruppo causato dalla recente crisi dei mercati finanziari, non si ravvisano elementi che possano mettere in dubbio la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile. Per tale motivo il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Rischi finanziari

Gruppo Banca Leonardo S.p.A. ha mantenuto nel corso del 2008 un approccio prudentiale nella gestione dei rischi finanziari. Il portafoglio di negoziazione, nello specifico, ha avuto nel corso dell’anno un Var medio giornaliero di Euro -0,75 milioni e un Var massimo di Euro -1,7 milioni, (sempre ampiamente inferiore ai limiti operativi, fissati in Euro 3 milioni fino al mese di ottobre e successivamente ridotti a Euro 2 milioni).

I portafogli non presentavano strumenti strutturati o prodotti complessi, ma pressochè esclusivamente prodotti cash e plain vanilla. Le posizioni più rilevanti hanno riguardato obbligazioni corporate prevalentemente bancarie, il portafoglio complessivo a fine anno ammonta a circa Euro 544 milioni. con duration media di circa 1,1 anni e standing creditizio elevato. Tale portafoglio è stato ridotto ad inizio 2009, sia per titoli in scadenza che con vendite sul mercato, a circa Euro 350 milioni. Il 90% dei titoli in portafoglio è eligibile per essere finanziato presso la Banca Centrale Europea. I titoli sono sempre stati valutati al mercato con variazioni di fair value rilevate a conto economico, anche nella fase di maggior tensione dei mercati finanziari, con particolare riferimento all’ultimo trimestre dell’anno.

Per quanto riguarda l'attività sui mercati azionari, sono state costituite prevalentemente operazioni di arbitraggio, tutte chiuse entro l'anno, e solo limitate posizioni direzionali.

Gli strumenti derivati negoziati e detenuti in portafoglio sono costituiti esclusivamente da opzioni plain vanilla (ad es. call e put su equity/indici) o strumenti lineari (ad es. "equity swap", "interest rate swap"). La gran parte di tali strumenti sono intermediati e determinano quindi un'esposizione finanziaria prossima allo zero. Il relativo rischio controparte è mitigato tramite lo strumento della marginazione quotidiana. Non vi sono invece in portafoglio derivati di tipo cosiddetto "esotico".

Si evidenzia che nel corso del 2008 era stata avviata un'attività in derivati di credito (esclusivamente CDS e CDI, nessun prodotto di correlazione), con finalità di carry, di copertura e di trading. Tale attività è sempre rimasta contenuta (posizione nominale netta a fine anno di circa Euro 100 milioni) e la sua gestione, pur in presenza della crisi del credito che ha interessato i mercati, non ha generato problemi o perdite degni di nota. Ciò nondimeno, con un approccio prudentiale verso il settore del credito in questa fase difficile di mercato, Gruppo Banca Leonardo S.p.A. ha deciso di sospendere l'operatività in CDS, lasciando scadere le posizioni in essere (le operazioni outright scadono tutte nel corso del 2009) e chiudendo gradualmente nel corso dell'anno le minime posizioni di copertura e di spread.

Per quanto riguarda il controllo dei rischi finanziari, gli stessi sono soggetti a monitoraggio quotidiano e a limiti operativi in termini di VaR (Value at Risk), di ES (Expected Shortfall) e di stress test. Il calcolo di questi indicatori è effettuato considerando tutte le principali famiglie di rischio (di prezzo, di tasso, di cambio, di volatilità, di spread di credito, di livello dei dividendi).

Così pure il rischio di credito (rischio controparte) è strettamente monitorato nonchè soggetto a limiti operativi sul "mark to market" delle esposizioni, fissati per singola controparte. Nello specifico si evidenzia che la Banca non è stata impattata dal fallimento della controparte

Lehman Brothers, la cui linea era stata azzerata nei mesi precedenti il default sia per operatività su depositi che in bonds/CDS. Le limitate esposizioni in essere con la controparte, su operazioni OTC e di prestito titoli, erano tutte marginate su base giornaliera e sono state chiuse senza effetti netti negativi sul conto economico.

Nel corso del 2009 Gruppo Banca Leonardo S.p.A. continuerà a mantenere un approccio prudenziale sul fronte dei rischi finanziari, privilegiando l'attività di arbitraggio di breve periodo e limitando l'attività su strumenti derivati a prodotti prevalentemente plain vanilla e intermediati, nonché marginati giornalmente. Sul fronte del rischio controparte, l'anno è stato avviato con una forte riduzione delle linee di credito, al fine di tenere adeguato conto del generale peggioramento del quadro creditizio.

Per quanto riguarda il rischio di liquidità, Gruppo Banca Leonardo S.p.A. non ha registrato nel corso del 2008 nessun problema degno di nota, avendo una posizione strutturalmente lunga. La liquidità in eccesso è stata investita prevalentemente con depositi a breve e in via preferenziale sul mercato interbancario, con controparti prevalentemente italiane e di elevato standing creditizio e/o con la propria Banca Depositaria (BNP Paribas). Anche in questo caso il rischio controparte è misurato quotidianamente e soggetto a stringenti limiti operativi.

Al fine di migliorare ulteriormente la gestione della liquidità e il relativo monitoraggio/controllo, nel corso del 2008 sono stati effettuati significativi investimenti tecnologici per creare una tesoreria integrata e ad inizio 2009 è stata emanata la prima "liquidity policy" di Gruppo. Tale policy ha fissato limiti operativi per gli aggregati di liquidità rilevanti, oltre a definire scenari di stress e un "contingency liquidity plan" in caso di crisi, in linea con quanto richiesto dalle autorità di vigilanza.

Si evidenzia che nel corso del 2008 la Banca ha avuto un'esposizione ai rischi finanziari, oltre che sui portafogli di negoziazione, anche attraverso l'acquisto di quote di fondi del gruppo (tra cui anche fondi total return e fondi di fondi hedge). L'esposizione era funzionale all'avvio di fondi di investimento del Gruppo di nuova creazione (cosiddetto "seed capital") ed è stata in parte coperta con posizioni corte sul mercato azionario. Tali posizioni hanno generato un VaR aggiuntivo per la Banca che a fine 2008 ammontava a circa Euro 220 mila per un controvalore investito di circa Euro 34 milioni. Ad inizio 2009 è avvenuta la chiusura di tutti gli investimenti in seed capital; resterà ancora attiva la sola esposizione ad una quota dei fondi di fondi hedge, per un ammontare di circa Euro 12 milioni ed un VaR di circa Euro 105 mila.

Infine si sottolinea l'assoluta assenza di posizioni di investimento da parte della Banca su titoli subprime, e/o altre tipologie di prodotti cartolarizzati.

Verifiche per riduzione di valore delle attività

In applicazione ai principi contabili internazionali (IAS 36) la Banca ha verificato che le proprie attività, significative per importo e caratteristiche, siano iscritte in bilancio ad un valore non superiore a quello recuperabile.

Nel seguito vengono analizzate le metodologie e i risultati raggiunti nella determinazione del valore recuperabile per categoria di attività.

A) Partecipazioni

- 1. Metodologia - Il valore recuperabile della partecipazione viene definito dal principio contabile come il maggiore tra il fair value di una attività o di una unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso. La Banca ha quindi predisposto un modello per la determinazione del fair value basato sulla metodologia dei multipli di mercato a 12 mesi per società comparabili. Il fair value è stato*

calcolato tenendo in considerazione i multipli e i risultati netti degli anni 2007, 2008 e 2009. La media dei risultati è stata confrontata con il valore di carico delle singole partecipazioni. In applicazione del paragrafo 19 dello IAS 36 qualora il fair value sia risultato superiore al valore di carico, la Banca non ha proceduto ad ulteriori analisi avendo già soddisfatto la condizione minima prevista dal test di impairment. Nel caso opposto in cui il fair value sia risultato inferiore al valore di carico, la Banca ha stimato il valore d'uso secondo la metodologia del DCF ("Discounted Cash Flows") utilizzando un business plan della società a tre anni, un tasso di attualizzazione che tiene conto della rischiosità dell'investimento e un tasso di crescita dopo il terzo anno in linea con la prassi di mercato;

- 2. Identificazione della "cash generating unit" (CGU) – Ai fini della verifica della sussistenza di eventuali riduzioni di valore, l'avviamento complessivo scaturente dall'allocazione del costo sostenuto per una aggregazione aziendale "deve essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente o a gruppi generatrici di flussi finanziari, che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità o gruppi di unità" (IAS 36 paragrafo 80). Considerando che le società controllate acquisite dalla Banca sono attive singolarmente in un unico settore di attività economica, ogni società coincide con la CGU, ad eccezione delle società di advisory appena costituite con sede a Madrid e Amsterdam che vengono considerate insieme alla società di advisory Leonardo & Co. SAS con sede a Parigi come "operating segment" e quindi trattate come unica CGU. Si segnala che per "operating segment" (come definito dall'IFRS 8) si intende quel settore di attività con flussi economici, largamente interdipendenti, per il quale il*

conseguimento degli obiettivi economici è definito e valutato dallo stesso centro decisionale;

3. Risultati del confronto tra fair value e valore di carico – Il fair value delle partecipazioni nelle controllate DNCA Finance S.A., Leonardo & Co. SAS (“operating segment”) e Banque Leonardo S.A. (già VP Finance S.A.) presenta un valore superiore a quello di carico. Si segnala che i costi di vendita per tali società non sono significativi e quindi non sono stati considerati ai fini del presente calcolo. Per tali partecipazioni il test di impairment ha dato esito positivo e pertanto la Banca non ha effettuato alcuna riduzione di valore. Per la partecipazione in Leonardo & Co. GmbH & Co. KG, acquisita alla fine dell’esercizio precedente, è stato necessario determinare il valore d’uso secondo la metodologia del DCF in quanto il fair value è risultato inferiore al valore di carico.

4. Risultati e assunti per il calcolo del valore d’uso – Il valore d’uso calcolato con la metodologia del DCF è risultato superiore al valore di carico della partecipazione/avviamento di Leonardo & Co. GmbH & Co. KG, non si è pertanto proceduto ad alcuna riduzione di valore. I parametri utilizzati per la costruzione del DCF sono stati i seguenti:

- Business plan – il piano triennale 2009-2011 è stato predisposto tenendo conto del budget 2009 e stimando una crescita dei ricavi per i successivi due anni tali da riportare, solo alla fine del piano, il fatturato ai livelli registrati prima dell’acquisizione. I costi fissi sono stati stimati in leggera crescita rispetto ai dati di budget 2009 e quelli variabili sono stati calcolati in proporzione alla crescita dei ricavi;*
- Durata – Come specificato dal paragrafo 33 dello IAS 36 nella valutazione del valore d’uso sono state effettuate proiezioni finanziarie basate sul piano*

triennale, e stimate le proiezioni dei flussi finanziari per i periodi successivi facendo uso di un tasso di crescita pari al 2%, in linea con la prassi di mercato (obiettivo inflazione BCE);

- *Tasso di attualizzazione – Il tasso utilizzato del 10,1% tiene conto del tasso di rendimento privo di rischio di un titolo di stato tedesco a 30 anni, del premio per il rischio specifico dello stesso mercato e della volatilità attesa relativa alle principali società comparabili.*

B) Attività finanziarie disponibili per la vendita

- 1) Metodologia - Il valore recuperabile delle attività finanziarie in oggetto è stato determinato per singolo investimento tenendo conto dell'esiguo numero di attività classificate in tale categoria. In caso di titolo quotato in un mercato attivo il fair value è stato determinato in base al prezzo di quotazione; in caso di attività non quotata si è stimato per gli investimenti di private equity, un fair value basato sulla metodologia dei multipli applicato ad un campione di società comparabili, mentre per gli investimenti collettivi (O.I.C.R. e Sicar) è stato calcolato un fair value basato sul NAV.*
- 2) Risultati - Le valutazioni effettuate per le singole categorie di attività finanziarie vengono di seguito riepilogate:*

- i. le attività finanziarie quotate hanno evidenziato l'esigenza di procedere ad una riduzione di valore per l'investimento nel titolo LSE che nel corso dell'esercizio 2008 ha registrato una perdita di valore sul mercato di circa l'80% rispetto alla quotazione raggiunta a fine 2007. Considerando che il valore di mercato si è mantenuto costantemente sotto il valore di carico per un periodo prolungato, si è ritenuto opportuno procedere ad una*

svalutazione del titolo in oggetto per allinearlo al valore di mercato di fine esercizio (svalutazione pari a € 1,9 milioni classificata nella voce 130.b del conto economico “rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”);

- ii. le attività finanziarie non quotate (investimenti di private equity) non hanno evidenziato l'esigenza di procedere ad una riduzione di valore. La determinazione del fair value calcolato con la metodologia dei multipli, ha evidenziato valori superiori a quelli del costo. La valutazione degli investimenti che presentano valori di fair value superiori al valore di carico sono state mantenute al costo, tenendo conto della difficoltà di determinare valori attendibili di fair value in una situazione di mercato caratterizzata da elevata incertezza;*
- iii. gli investimenti in O.I.C.R. e Sicar hanno evidenziato l'esigenza di procedere ad una riduzione di valore (impairment) per l'investimento nella Sicar di € 3 milioni. Tale valutazione tiene conto di una riduzione di valore di alcuni investimenti effettuati dalla Sicar che presumibilmente si è determinata già a partire dal giugno 2008, ma che si è manifestata solo con la prima parziale valutazione degli investimenti che hanno determinato il NAV al 30 settembre 2008 (riduzione di € 1 milione rispetto all'investimento effettuato). Si segnala che a seguito del deterioramento della situazione di crisi dei mercati finanziari, pur in assenza del NAV definitivo del 31 dicembre 2008, si è deciso di procedere ad un'ulteriore svalutazione pari a € 2 milioni portando l'effetto complessivo a conto economico dell'esercizio in corso a € 3 milioni (registrato nella voce 130.b del conto economico*

“rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”).

Incertezze nell'utilizzo delle stime

Le voci del bilancio che risentono delle incertezze legate all'utilizzo di stime vengono di seguito riepilogate. Alcune delle informazioni vengono riportate anche in forma più dettagliata nella nota integrativa al bilancio.

- 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione – La Banca ha valutato tali attività al fair value con rilevazioni a conto economico delle differenze rispetto ai valori di carico, senza adottare la deroga prevista dall'Amendment allo IAS 39 e IFRS 7 emanato dallo IASB nel mese di ottobre 2008. Il criterio di valutazione utilizzato prevede - in presenza di un mercato attivo - che il fair value di tali attività venga determinato in base al prezzo di mercato di fine esercizio; in assenza di un mercato attivo, come si è verificato per diversi titoli obbligazionari nel portafoglio della Banca a fine esercizio a causa delle turbolenze finanziarie che hanno caratterizzato i mercati, si è reso necessario utilizzare metodi di stima del fair value che permettano di evitare le distorsioni dovute alla situazione di illiquidità dei titoli in oggetto. Per tali titoli la Banca ha utilizzato per la stima del fair value le quotazioni espresse dai contributori ritenuti più affidabili. La valutazione di affidabilità dei singoli contributori è stata effettuata in base alla presenza di volumi in acquisto e vendita, allo spread denaro-lettera contenuto, alla stabilità/continuità di quotazione del contribuente sullo specifico titolo.*
- 2. Stima del fair value e del valore d'uso per le partecipazioni/avviamenti – Come già evidenziato nel precedente paragrafo ai fini del test di impairment è stato utilizzato per ogni partecipazione con avviamenti significativi un modello di stima del fair value basato sulla metodologia dei multipli di mercato a 12 mesi per società comparabili. Si*

segnala che non ci sono state modifiche nel modello di calcolo del fair value e come per l'esercizio precedente il calcolo è basato su un arco temporale triennale (2007-2009). Nel caso della partecipazione in Leonardo & Co. GmbH & Co. KG al calcolo del fair value si è aggiunto una stima del valore d'uso che ha richiesto l'approvazione di un business plan triennale utilizzato per la predisposizione di un DCF. Il business plan è stato costruito partendo da dati di budget 2009 che riflettono pienamente le attuali incertezze presenti sui mercati e prevede una ripresa dei fatturati solo a partire dal 2010. Qualora nei prossimi esercizi dovessero emergere differenze negative rispetto agli obiettivi fissati dal piano triennale alla base del DCF si provvederà ad effettuare un adeguamento della partecipazione al suo fair value.

I risultati per settore di attività

Intermediazione per conto Terzi

I volumi relativi ai titoli di capitale intermediati per conto terzi, in base alle statistiche rilevate da Assosim sui volumi azionari scambiati sul mercato italiano, hanno evidenziato una lieve diminuzione (-4%) della quota di mercato della Banca dall'1,26% del 2007 all'1,21% dell'esercizio 2008.

La riduzione dei volumi di mercato (-34% sui dati Assosim), si è riflessa in un decremento significativo delle commissioni lorde di intermediazione e raccolta ordini, passate da € 21 milioni del 2007 a € 12,4 milioni del 2008.

Il lavoro svolto dall'Ufficio Studi della Banca continua ad essere molto apprezzato dalla clientela.

L'Ufficio Studi della Banca segue le principali società quotate sul mercato italiano e nel 2008 ha aumentato ulteriormente il numero di studi pubblicati (543 rispetto ai 482 del 2007). Inoltre, è aumentata l'organizzazione di eventi istituzionali dedicati ad un selezionato numero di clienti e sono stati organizzati, come nel precedente esercizio, "road shows" in diverse località anche su piazze internazionali e conferenze su vari temi settoriali.

Intermediazione per conto Proprio

Dopo l'avvio nel giugno 2007 della nuova area di tesoreria avanzata, negoziazione conto proprio e capital market, la Banca ha generato nel corso dell'esercizio un calo significativo del risultato netto dell'attività di negoziazione (comprensivo dei dividendi incassati sulle attività finanziarie) passato da € 34 milioni a € 16 milioni, per effetto delle condizioni negative di mercato, parzialmente bilanciato dalla crescita degli interessi sul portafoglio obbligazionario per effetto di una diversa strategia degli investimenti. L'investimento nel portafoglio della Banca, cresciuto da € 113 milioni al 31/12/2007 a € 820 milioni al 31/12/2008, è stato finanziato

parzialmente con una crescita della raccolta sull'interbancario passata da € 3 milioni al 31/12/2007 a € 408 milioni al 31/12/2008.

Raccolta indiretta

Le gestioni patrimoniali individuali hanno evidenziato un lieve decremento della massa gestita, passata da € 1.319 milioni di inizio anno a € 1.223 milioni al 31 dicembre 2008 (-8%).

Le performance delle linee di gestione sono risultate mediamente superiori ai rispettivi benchmark, in particolare quelle a più elevato contenuto azionario.

Il numero dei promotori è leggermente diminuito (n. 27 a fine esercizio), mentre il numero dei private bankers è cresciuto rispetto all'esercizio precedente (n. 25 a fine esercizio).

Il settore ha registrato commissioni lorde pari a € 9,7 milioni (di cui € 7,7 milioni di commissioni di gestione ed € 2 milioni di retrocessioni per servizi di collocamento), con un decremento del 30% rispetto a € 13,9 milioni dell'esercizio precedente (di cui € 9,6 milioni di commissioni di gestione ed € 4,3 milioni di retrocessioni per servizi di collocamento). I titoli in custodia ed amministrazione ammontano (escluse le gestioni patrimoniali) a fine anno, calcolati a valori di mercato, a € 2.967 milioni (di cui € 818 milioni in azioni della Banca e € 281 milioni di titoli in custodia), in diminuzione rispetto a € 6.513 milioni di fine 2007. La significativa differenza è imputabile ad un'operazione specifica avviata nel secondo semestre dell'esercizio 2007 e conclusasi nei primi mesi del 2008, che ha generato depositi a custodia per € 4.356 milioni.

Occorre inoltre tener conto di altri € 167 milioni, di cui € 104 milioni di fondi del Gruppo (€ 166 milioni nel 2007), di strumenti finanziari relativi a prodotti collocati dalla Banca in deposito presso terzi.

Raccolta diretta e affidamenti

La raccolta diretta da clientela “retail” della Banca, esclusa quella relativa ai conti gestiti, è aumentata da € 111 milioni di inizio esercizio a € 239 milioni. La significativa crescita è principalmente riconducibile ad operazioni di pronti contro termine con clientela “private” (€ 84 milioni) e allo sviluppo di nuovi prodotti per la raccolta diretta da clientela “corporate” (€ 50 milioni).

L’attività di concessione di finanziamenti svolta dalla Banca, prestata come servizio accessorio ai core business della società, è cresciuta in modo significativo a seguito dell’introduzione di nuove forme di finanziamento. Alla tradizionale apertura di credito in conto corrente garantita da pegno si è aggiunto la concessione di finanziamento a breve e medio-lungo termine garantiti anche da ipoteca allo scopo di avvicinare clientela private con attività imprenditoriale.

A fine esercizio risultavano affidamenti per cassa per € 163 milioni (€ 40 milioni al 31 dicembre 2007) utilizzati per € 136 milioni (€ 26 milioni al 31 dicembre 2007) e composti da:

- N. 2 operazioni di mutuo ipotecario per € 23,5 milioni;*
- N. 6 operazioni di finanziamenti a breve e medio termine per € 39 milioni;*
- Aperture di credito in conto corrente con utilizzi per € 63 milioni (€ 16 milioni nel 2007) di cui € 1,3 milioni a favore di società controllate;*
- Un’operazione di finanziamento convertibile concessa nel 2006 da un gruppo di banche ad una società di elevato standing internazionale. La quota di partecipazione della Banca a questa operazione ammonta a € 10 milioni (€ 10 milioni nel 2007).*

Alle operazioni per cassa si affiancano crediti di firma che ammontano a € 4,4 milioni a fine esercizio (€ 4 milioni al 31 dicembre 2007).

Private equity e merchant banking

Nel corso del 2008 è proseguita l'attività di private equity e merchant banking, avviata nel 2006.

In particolare si ricorda che è stata realizzata, nel corso del primo semestre, la vendita della partecipazione in Speed S.p.A. (veicolo utilizzato per l'investimento, insieme ad altri operatori istituzionali, in Pirelli Tyre S.p.A.) realizzando una plusvalenza.

Considerando gli investimenti effettuati dal 2006, la Banca partecipa direttamente, o tramite la partecipata Euraleo S.r.l. (al 50%), a n° 5 operazioni, per un totale di € 84 milioni, di cui n° 4 per € 74 milioni rappresentano investimenti di private equity ed una per € 10 milioni, relativa al finanziamento convertibile, indicato nel paragrafo precedente.

A fine esercizio è stato inoltre acquisito un fondo immobiliare in fase di costituzione con un investimento pari a € 15 milioni in corso di smobilizzo.

Altre informazioni sull'andamento della gestione

Azioni proprie

La Banca non possiede azioni proprie e non ha effettuato nell'anno operazioni su azioni proprie.

Personale

La composizione del personale è così cresciuta rispetto ad inizio anno:

Qualifica	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni %
Dirigenti	45	37	22%
Funzionari – Quadri	120	107	12%
Impiegati	66	66	-
Personale dipendente	231	210	10%
Altro personale (collaboratori, stagisti)	12	11	9%
Totale	243	221	10%

Il turnover ha registrato una crescita rilevante principalmente per effetto delle assunzioni (nel 2008 n. 24 dimissioni e n. 45 assunzioni).

Il costo complessivo del personale (€ 34,2 milioni) è superiore del 6% rispetto all'anno precedente (€ 32,1 milioni). Tale incremento è dovuto principalmente alla crescita e alla diversa composizione dell'organico.

Rapporti verso imprese del Gruppo

I rapporti tra le imprese del Gruppo e verso le imprese sottoposte a influenza notevole sono riepilogati nella seguente tabella.

(importi in migliaia di Euro)

<i>Società</i>	<i>Attivo</i>	<i>Passivo</i>	<i>Conto Economico</i>			
			<i>Commissioni attive (passive)</i>	<i>Interessi attivi (passivi)</i>	<i>Altri Proventi (oneri)</i>	<i>Spese Ammin.ve</i>
<i>Leonardo SGR S.p.A.</i>	<i>1.172</i>	<i>1.553</i>	<i>(955)</i>	<i>(16)</i>	<i>760</i>	<i>312</i>
<i>Leonardo Alternative SGR S.p.A.</i>			<i>28</i>	<i>(43)</i>	<i>340</i>	<i>62</i>
<i>Leonardo & Co S.p.A.</i>	<i>4.471</i>	<i>7.024</i>		<i>(420)</i>	<i>844</i>	<i>(1.613)</i>
<i>Leonardo SIM S.p.A.</i>	<i>2</i>	<i>1.062</i>		<i>(40)</i>	<i>1</i>	
<i>G.B.L. Fiduciaria S.p.A.</i>	<i>581</i>	<i>1.333</i>	<i>(102)</i>	<i>(27)</i>	<i>20</i>	<i>576</i>
<i>DNCA Finance S.A.</i>	<i>241</i>	<i>10.053</i>	<i>241</i>	<i>(53)</i>		
<i>Leonardo & Co. B.V.</i>	<i>1.274</i>			<i>6</i>		
<i>Leonardo Asesores Financieros S.A.</i>	<i>50</i>					
<i>Leonardo & Co. S.a.s.</i>		<i>11</i>				<i>(22)</i>
<i>Leonardo & Co. GmbH & Co. KG</i>		<i>8.972</i>		<i>28</i>		

I rapporti con le società partecipate rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato secondo il modello polifunzionale e riguardano prevalentemente rapporti di corrispondenza per servizi resi e depositi.

I rapporti economici di tali correlazioni, nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, sono abitualmente regolati a condizioni di mercato o commisurati al recupero dei costi specifici e generali.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2008 la Banca non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

L'andamento dei mercati finanziari nel primo scorcio dell'esercizio in corso suggerisce particolare cautela nell'effettuare previsioni circa l'evoluzione della gestione.

A seguito del mancato perfezionamento dell'acquisizione della prima tranche di azioni di BSPE (ossia di una partecipazione rappresentativa il 20% del capitale sociale di BSPE stessa) da parte della Banca, giustificato da una serie di concrete motivazioni, i soci BSPE hanno proceduto ad avviare la costituzione del collegio arbitrale notificando la nomina del primo membro.

Si fa presente che, non essendo stato costituito il collegio arbitrale, non è ancora stata avviata la fase di confronto nel merito e che i soci BSPE hanno chiesto l'adempimento di una supposta obbligazione contrattuale.

Allo stato attuale non è perciò possibile formulare ipotesi sulla possibile soluzione arbitrale.

In considerazione di tutto quanto sopra, pur ritenendo opportuno - nell'ambito dell'informativa di bilancio - dare indicazioni sulla questione, non si è effettuato alcun accantonamento in mancanza dei requisiti previsti dallo IAS 37.

Nel corso dei primi mesi del 2009 verrà completata l'operazione di fusione per incorporazione della Leonardo SIM S.p.A. nella Banca già deliberata nel corso del 2008 e autorizzata da Banca d'Italia nel mese di febbraio 2009.

Si segnala inoltre che nel mese di gennaio 2009 è iniziata una visita ispettiva di Banca d'Italia presso la Banca che alla data di chiusura del presente bilancio è ancora in corso.

REDAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

L'articolo 19 dell'Allegato B (Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza) del Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, prevede che entro il 31 marzo di ogni anno l'organizzazione titolare dei trattamenti formalizzi un documento programmatico sulla sicurezza contenente idonee informazioni riguardo:

- *l'elenco dei trattamenti di dati personali svolti dall'organizzazione;*
- *la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;*
- *gli esiti dell'attività di analisi dei rischi che incombono sui dati;*
- *una descrizione delle misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione delle aree e dei locali, rilevanti ai fini della loro custodia e accessibilità;*
- *la descrizione dei criteri e delle modalità per il ripristino della disponibilità dei dati in seguito a distruzione o danneggiamento;*
- *la previsione di interventi formativi degli incaricati del trattamento;*
- *la descrizione dei criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamenti di dati personali affidati, in conformità al codice, all'esterno della struttura del titolare;*
- *per i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, l'individuazione dei criteri da adottare per la cifratura o per la separazione di tali dati dagli altri dati personali dell'interessato.*

L'articolo 26 del Disciplinare Tecnico prevede poi che dell'avvenuta redazione o aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza si debba riferire nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, se dovuta.

Si informa pertanto che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, redatto nel 2004 con la collaborazione di consulenti specializzati in materia e certificati lead auditor BS7799 dal British Standard Institute, è in corso di aggiornamento da parte delle funzioni interne aziendali e il lavoro verrà completato ed emesso dal Responsabile del Trattamento entro la fine di marzo 2009.

Un ringraziamento a tutti i dipendenti, collaboratori e promotori per l'impegno.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE 2008

Signori azionisti,

si propone di destinare l'utile dell'esercizio 2008 che ammonta ad Euro 28.825.957,

come segue:

✓ 5% alla riserva legale	€ 1.441.298
✓ alla distribuzione di dividendi	€ 24.576.887
✓ residuo a riserva	€ 2.807.772

da attribuire nel modo seguente:

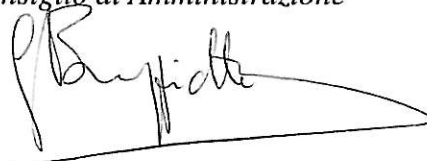
✓ a n. 13.027.769 azioni speciali "Azioni B"	€ 4.915.377
✓ a n. 245.768.865 azioni ordinarie con godimento pieno (pari a €0,08 cadauna)	€ 19.661.510
Totale dividendo	€ 24.576.887

Si propone di porre in pagamento il dividendo anzidetto a decorrere dal giorno 20 aprile 2009.

Sottoponiamo quindi il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 alla Vostra approvazione, ringraziandoVi per la fiducia accordataci.

Milano, 16 marzo 2009

il Consiglio di Amministrazione



SCHEMI DEL BILANCIO
(Gli schemi sono redatti in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voci dell'attivo	31/12/2008	31/12/2007
10. Cassa e disponibilita' liquide	248 482	283 225
20. Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione	819 720 256	113 113 345
30. Attivita' finanziarie valutate al fair value	34 033 406	64 438 242
40. Attivita' finanziarie disponibili per la vendita	52 776 498	52 896 609
50. Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza		
60. Crediti verso banche	424 823 075	496 028 059
70. Crediti verso la clientela	239 154 758	30 666 320
80. Derivati di copertura		
90. Adeguamento di valore delle attivita' finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
100. Partecipazioni	356 716 909	295 622 630
110. Attivita' materiali	4 500 706	4 169 507
120. Attivita' immateriali	1 518 055	1 398 281
di cui:		
- Avviamento		
130. Attivita' fiscali	19 248 125	2 395 252
a) correnti	7 489 090	1 243 523
b) anticipate	11 759 035	1 151 729
140. Attivita' non correnti e gruppi di attivita' in via di dismissione		
150. Altre attivita'	17 941 552	5 424 007
Totale dell'attivo	1 970 681 822	1 066 435 477

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2008	31/12/2007
10. Debiti verso banche	408 228 259	2 709 537
20. Debiti verso la clientela	378 289 039	152 541 124
30. Titoli in circolazione	25 034 069	
40. Passivita' finanziarie di negoziazione	279 226 982	3 786 145
50. Passivita' finanziarie valutate al fair value		
60. Derivati di copertura		
70. Adeguamento di valore delle passivita' finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
80. Passivita' fiscali	83 415	6 173 487
a) correnti		6 053 461
b) differite	83 415	120 026
90. Passivita' associate a gruppi di attivita' in via di dismissione		
100. Altre passivita'	35 316 407	58 612 603
110. Trattamento di fine rapporto del personale	2 341 437	2 890 269
120. Fondi per rischi e oneri	1 510 969	677 259
a) quiescenza e obblighi simili		
b) altri fondi	1 510 969	677 259
130. Riserve da valutazione	71 518	468 695
140. Azioni rimborsabili		
150. Strumenti di capitale		
160. Riserve	23 590 031	19 895 970
170. Sovrapprezzi di emissione	484 961 812	481 425 875
180. Capitale	303 201 927	301 651 927
190. Azioni proprie (-)		
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	28 825 957	35 602 586
Totale del passivo e del patrimonio netto	1 970 681 822	1 066 435 477

CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2008	31/12/2007
10. Interessi attivi e proventi assimilati	47 480 204	18 935 893
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(30 748 558)	(9 690 907)
30. Margine di interesse	16 731 646	9 244 986
40. Commissioni attive	26 568 083	36 688 159
50. Commissioni passive	(21 345 728)	(6 716 528)
60. Commissioni nette	5 222 355	29 971 631
70. Dividendi e proventi simili	184 967 352	59 069 296
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(119 537 485)	(7 531 313)
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utili (perdite) da cessioni di:	4 109 676	3 757 243
a) crediti		
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	4 109 676	3 757 243
c) attività finanziarie detenute fino alla scadenza		
d) passività finanziarie		
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al Fair Value	(9 555 174)	(478 394)
120. Margine di intermediazione	81 938 370	94 033 449
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(5 234 067)	(4 420)
a) crediti	(379 388)	(4 420)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(4 854 679)	
c) attività finanziarie detenute fino alla scadenza		
d) altre operazioni finanziarie		
140. Risultato netto della gestione finanziaria	76 704 303	94 029 029
150. Spese amministrative:	(58 666 190)	(53 054 055)
a) spese per il personale	(34 179 890)	(32 116 420)
b) altre spese amministrative	(24 486 300)	(20 937 635)
160. Accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri	(964 960)	(191 729)
170. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(893 013)	(623 947)
180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(696 335)	(324 172)
190. Altri oneri / proventi di gestione	9 678 955	2 991 580
200. Costi operativi	(51 541 543)	(51 202 323)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	1 911 209	
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
230. Rettifiche di valore dell'avviamento		
240. Utile (Perdita) da cessione di investimenti	5 746	(29 440)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	27 079 715	42 797 266
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1 746 242	(7 194 680)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	28 825 957	35 602 586
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
290. Utile (Perdita) d'esercizio	28 825 957	35 602 586

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Prospetto redatto in migliaia di Euro)

2007

	Esistenze al 31/12/2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2007	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (perdita) dell'esercizio
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale														
a) azioni ordinarie	156 830		156 830				131 734							288 624
b) altre azioni	7 100		7 100				5 928							13 028
Sovrapprezzi di emissione	249 988		249 988				231 438							481 426
Riserve														
a) di utili	29 787		29 787	15		(2)			(16 665)					13 135
b) altre	4 486		4 486								2 274			6 760
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	1 280		1 280			(811)								469
b) attività materiali														
c) copertura dei flussi finanziari														
d) leggi speciali di rivalutazione														
e) attività immateriali														
f) riserve per differenze cambio														
g) copertura investimenti per operazioni estero														
h) riserve relative ad attività in via di dismissione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di esercizio	308		308	(15)	(293)								35 603	35 603
Patrimonio netto	449 839		449 839		(293)	(813)	369 100		(16 665)		2 274	35 603	839 045	

2008

	Esistenze al 31/12/2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2008	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (perdita) dell'esercizio
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale														
a) azioni ordinarie	288 624		288 624				1 550							290 174
b) altre azioni	13 028		13 028											13 028
Sovrapprezzi di emissione	481 426		481 426				3 536							484 962
Riserve														
a) di utili	13 135		13 135	2 629										15 764
b) altre	6 760		6 760								1 066			7 826
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	469		469			(397)								72
b) attività materiali														
c) copertura dei flussi finanziari														
d) leggi speciali di rivalutazione														
e) attività immateriali														
f) riserve per differenze cambio														
g) copertura investimenti per operazioni estero														
h) riserve relative ad attività in via di dismissione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di esercizio	35 603		35 603	(2 629)	(32 974)								28 826	28 826
Patrimonio netto	839 045		839 045		(32 974)	(397)	5 086				1 066	28 826	840 652	

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

(Prospetto redatto in migliaia di Euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2008	31/12/2007
1. Gestione	53 861	44 464
risultato dell'esercizio (+/-)	28 826	35 603
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	19 573	(1 881)
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	5 234	4
rettifiche/riprese di valore nette per immobilizzazioni materiali e immateriali	1 589	948
accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	385	2 595
imposte e tasse non liquidate (+)	(1 746)	7 195
rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		
altri aggiustamenti		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(863 906)	(166 613)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	(720 713)	(77 166)
attività finanziarie valutate al fair value	24 938	(64 571)
attività finanziarie disponibili per la vendita	(4 734)	22 954
crediti verso banche: a vista	383 965	(214 449)
crediti verso banche: altri crediti	(312 760)	167 943
crediti verso clientela	(208 868)	1 447
altre attività	(25 734)	(2 771)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	901 044	(36 241)
debiti verso banche: a vista	58 008	(860)
debiti verso banche: altri debiti	347 510	(83)
debiti verso clientela	225 748	(36 620)
titoli in circolazione	25 034	
passività finanziarie di negoziazione	275 441	(36 978)
passività finanziarie valutate al fair value		
altre passività	(30 697)	38 280
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	90 999	(158 390)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:		29
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
vendite di attività materiali		
vendite di attività immateriali		29
vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da:	(63 145)	(193 797)
acquisti di partecipazioni	(61 095)	(188 385)
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
acquisti di attività materiali	(1 234)	(3 879)
acquisti di attività immateriali	(816)	(1 533)
acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(63 145)	(193 768)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie		
emissioni/acquisti strumenti di capitale	5 086	369 100
distribuzione dividendi e altre finalità	(32 975)	(16 958)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(27 889)	352 142
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(35)	(16)

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	283	299
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(35)	(16)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	248	283

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha recepito il Regolamento n. 1606/02 del 19 luglio 2002 della Commissione Europea relativo all'introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e alle forme tecniche dettate dal provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

Tale decreto, in aderenza alla delega ricevuta dal Parlamento, ha esteso l'ambito di applicazione dei principi IAS/IFRS ai bilanci individuali delle banche obbligatoriamente dal 2006.

Il bilancio è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con provvedimento del 22 dicembre 2005 ed in base alle disposizioni contenute nei principi contabili internazionali IAS/IFRS, ed in particolare il principio contabile IFRS n. 7, IAS n. 32 e n. 39 relativi agli strumenti finanziari. La predisposizione del bilancio è inoltre conforme ai Documenti IFRS.

Le Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata inoltre effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

Si segnala, infine, che nella Nota Integrativa sono state omesse le tabelle che, per la Banca, risultano prive di valori.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio sono stati seguiti i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologate dall'Unione Europea, in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Il complesso dei documenti di bilancio, corredato della Relazione sulla gestione, è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico (esposti in unità di Euro) e il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, il Rendiconto finanziario e la Nota Integrativa (esposti in migliaia di Euro) sono stati predisposti in forma comparativa con i dati relativi all'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata eseguita ispirandosi ai criteri generali della competenza economica, nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della "funzione economica" dell'elemento dell'Attivo e del Passivo considerato secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali.

Il Bilancio rappresenta un quadro chiaro e fedele della situazione patrimoniale, del risultato economico e delle variazioni nella struttura finanziaria ed è redatto tenendo in considerazione, inoltre, i principi di competenza, comprensibilità, significatività, attendibilità e comparabilità.

Si precisa inoltre che, ove ritenuto opportuno, sono state fornite informazioni di dettaglio in aggiunta a quelle previste dalla normativa vigente.

La Nota integrativa è costituita da:

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Informativa di settore

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul Patrimonio della banca

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

A seguito del mancato perfezionamento dell'acquisizione della prima tranche di azioni di BSPE (ossia di una partecipazione rappresentativa il 20% del capitale sociale di BSPE stessa) da parte della Banca, giustificato da una serie di concrete motivazioni, i soci BSPE hanno proceduto ad avviare la costituzione del collegio arbitrale notificando la nomina del primo membro.

Si fa presente che, non essendo stato costituito il collegio arbitrale, non è ancora stata avviata la fase di confronto nel merito e che i soci BSPE hanno chiesto l'adempimento di una supposta obbligazione contrattuale.

Allo stato attuale non è perciò possibile formulare ipotesi sulla possibile soluzione arbitrale.

In considerazione di tutto quanto sopra, pur ritenendo opportuno - nell'ambito dell'informativa di bilancio - dare indicazioni sulla questione, non si è effettuato alcun accantonamento in mancanza dei requisiti previsti dallo IAS 37.

Nei primi mesi del 2009 verrà realizzata la fusione per incorporazione della Leonardo SIM S.p.A. nella Banca. Gli effetti della fusione saranno marginali trattandosi di una società non operativa.

Si segnala inoltre che nel mese di gennaio 2009 è iniziata la visita ispettiva di Banca d'Italia presso la Banca.

Sezione 4 – Altri aspetti

Prima della data di approvazione del presente bilancio è stato emesso un documento congiunto dagli organismi di vigilanza (Banca d'Italia, Consob e Isvap) che riepiloga il contenuto dell'informativa da fornire nelle relazioni finanziarie in considerazione delle difficili condizioni economiche e di mercato, prodotte dalla grave crisi finanziaria. Tali informazioni sono state inserite sia nella relazione sulla gestione che nella nota integrativa al bilancio.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, all'atto della rilevazione iniziale. Non vengono considerati i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*; le variazioni di *fair value* sono rilevate a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono incluse le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

Vengono incluse in questa voce anche le interessenze (partecipazioni) azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, all'atto della rilevazione iniziale. Il costo è comprensivo dei costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valorizzate al *fair value*. Gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati – al netto dell'effetto fiscale - in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

La verifica di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quanto scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

3 – Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie *disponibili per la vendita*.

Nella voce crediti rientrano anche i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione,

ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al *costo ammortizzato*, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato con il *metodo del tasso di interesse effettivo* – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione (12-18 mesi). Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Alla data di chiusura del bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incagli o credito ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica è pari alla differenza tra il valore di bilancio ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

La rettifica di valore determinata in base ai criteri esposti è iscritta a conto economico.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purchè tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

4 – Attività finanziarie valutate al fair value

I principi contabili IFRS/IAS omologati dalla Commissione Europea consentono di classificare nella categoria degli strumenti finanziari valutati al fair value con contropartita in conto economico, qualsiasi attività finanziaria così definita al momento dell'acquisizione, nel rispetto delle casistiche previste dalla normativa di riferimento.

Criteri di classificazione

La Banca ha classificato in tale categoria prevalentemente gli investimenti in SICAV realizzati per l'avvio di nuovi comparti che sono parte di un portafoglio che include strumenti derivati acquisiti per compensare oscillazioni di prezzo nelle fasi di avvio dell'investimento.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Le attività finanziarie valutate al fair value vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, all'atto della rilevazione iniziale. Non vengono considerati i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value sono valorizzate al *fair value*; le variazioni di fair value sono rilevate a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

5 – Partecipazioni

Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione

Nella voce sono incluse le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o influenza notevole e collegamento.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici.

L'iscrizione iniziale avviene al costo d'acquisto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando sono cedute con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

6 – Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando

come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Se una attività subisce una perdita di valore si procede al confronto tra il valore di carico del cespiti ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value* ed il valore d'uso del bene. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale viene eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

7 – Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può esser determinato in modo attendibile. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui viene sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione dell'immobilizzazione.

Alla chiusura del bilancio si procede alla stima del valore di recupero dell'attività in presenza di eventuali perdite di valore. L'ammontare della perdita viene rilevato a conto economico ed è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale viene eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

8 – Fiscalità corrente e differita

Criteri di classificazione e iscrizione

La contabilizzazione delle imposte sul reddito rileva gli effetti fiscali correnti e futuri.

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state pagate, devono essere rilevate come passività. Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale

previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero valutata in base alla capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Criteri di valutazione

Le passività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, vengono determinate sulla base del valore che si prevede di pagare applicando le aliquote fiscali vigenti.

Le attività e passività fiscali differite vengono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale verrà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale sulla base delle aliquote fiscali stabilite dalla normativa in vigore alla data di riferimento del bilancio.

9 – Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento di obbligazioni.

Criteri di iscrizione e valutazione

Gli accantonamenti vengono registrati se l'esborso economico sia probabile e la stima del relativo ammontare sia attendibile. L'importo rilevato come accantonamento deve rappresentare la miglior stima della spesa o onere richiesto per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando tassi correnti di mercato nel caso in cui l'elemento temporale risulti significativo (superiore ai 12 – 18 mesi).

L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

Criteri di cancellazione

Lo storno di un accantonamento viene registrato se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione o venga meno l'obbligazione stessa.

10 – Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I *Debiti verso banche*, i *debiti verso clientela* e i *titoli in circolazione* ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione viene effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine dove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono registrati a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

11 – Passività finanziarie di negoziazione

La voce include le passività valorizzate al *fair value* che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione titoli nonché dal valore negativo dei contratti derivati di trading valutati anch'essi al *fair value*.

12 – Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate, alla data di chiusura del bilancio, come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio di elementi monetari sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativo ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio.

Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, viene rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

13 – Altre informazioni

a) Benefici per i dipendenti – Trattamento di fine rapporto

In applicazione dello IAS 19 “Benefici ai dipendenti”, il Trattamento di fine rapporto del personale sino al 31 dicembre 2006 era considerato un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” classificato come “piano a benefici definiti”. Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”.

A seguito dell’entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest’ultima ad un apposito fondo gestito dall’INPS.

L’entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dal 1° gennaio 2007.

In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 1° gennaio 2007 configurano un “piano a contribuzione definita” sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l’INPS. L’importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l’applicazione di metodologie di calcolo attuariali;

- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come “piano a benefici definiti” con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l’attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato.

Ciò in quanto l’attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007.

b) Benefici per i dipendenti – Emissioni di stock options

I pagamenti basati su azioni effettuati tramite l’emissione di stock options vengono valorizzati al fair value delle opzioni assegnate e prevedono l’imputazione del corrispondente importo al conto economico tra le componenti del costo del lavoro.

I piani di remunerazioni del personale basati su azioni vengono rilevati nel conto economico con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l’onere lungo il periodo previsto o prevedibile del piano.

Il *fair value* delle opzioni assegnate viene calcolato utilizzando un modello che considera il prezzo di esercizio, la prevedibile durata dell’opzione, la stima del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, la volatilità e i dividendi attesi, il tasso di interesse *free-risk* e le caratteristiche del piano. Nel modello di determinazione del valore si valuta inoltre in

modo distinto l'opzione e le probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni assegnate verranno esercitate.

Le eventuali riduzioni del numero degli strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Il predetto principio si applica alle emissioni successive al 7 novembre 2002, come previsto dall'IFRS 2.

A seguito dell'emissione del documento IFRIC 11 a partire dall'anno 2008 le stock options concesse dalla Capogruppo sulle proprie azioni a dipendenti/amministratori delle società del Gruppo devono essere contabilizzate nei bilanci delle controllate se redatti secondo i principi contabili internazionali.

c) Azioni proprie

Eventuali azioni proprie acquistate dalla Banca sono rilevate in una specifica voce e dedotte dal patrimonio netto.

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo e non formano oggetto di rivalutazione.

Eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva vendita vengono imputati a Patrimonio Netto.

d) Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o quando esiste la probabilità di un incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse effettivo;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione sono determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione di vendita e il costo d'acquisto dello strumento.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
a) Cassa	248	283
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	248	283

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	23 533	133 670	56 528	48 918
1.1 Titoli strutturati				48 918
1.2 Altri titoli di debito	23 533	133 670	56 528	
2. Titoli di capitale	7 565	9	4 172	1
3. Quote di O.I.C.R	40			
4. Finanziamenti				
4.1. Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate	17 541	369 721		
Totale A	48 679	503 400	60 700	48 919
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari:	4 563	256 655		3 494
1.1 di negoziazione	4 563	256 655		3 494
1.2 connessi con la fair value option				
1.3 altri				
2. Derivati creditizi		6 423		
2.1 di negoziazione		6 423		
2.2 connessi con la fair value option				
2.3 altri				
Totale B	4 563	263 078		3 494
Totale (A+B)	53 242	766 478	60 700	52 413

Le attività cedute non cancellate pari a € 387 milioni si riferiscono ai titoli di debito impegnati per operazioni di pronti contro termine in essere alla fine dell'esercizio.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31/12/2008	31/12/2007
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	20 004	15
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	110 168	56 513
d) Altri emittenti	27 031	48 918
2. Titoli di capitale		
a) Banche	6 055	24
b) Altri emittenti:	1 519	4 149
- imprese di assicurazione	26	
- società finanziarie	1	
- imprese non finanziarie	1 492	4 149
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.	40	
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri Soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri Soggetti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche Centrali	51 544	
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	272 024	
d) Altri emittenti	63 694	
Totale A	552 079	109 619
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	243 396	1 996
b) Clientela	24 245	1 498
Totale B	267 641	3 494
Totale (A + B)	819 720	113 113

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati /Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2008	31/12/2007
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:			4 563			4 563	
con scambio di capitale							
- opzioni acquistate			4 511			4 511	
- altri derivati			52			52	
senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
2) Derivati creditizi							
con scambio di capitale							
senza scambio di capitale							
Totale A			4 563			4 563	
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	89 856		166 799			256 655	3 494
con scambio di capitale							
- opzioni acquistate	27 820		129 596			157 416	
- altri derivati							
senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate	1 627		37 203			38 830	
- altri derivati	60 409					60 409	3 494
2) Derivati creditizi				6 423		6 423	
con scambio di capitale				6 423		6 423	
senza scambio di capitale							
Totale B	89 856		166 799	6 423		263 078	3 494
Totale (A + B)	89 856		171 362	6 423		267 641	3 494

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	31/12/2008
A. Esistenze iniziali	105 446	4 173			109 619
B. Aumenti	1 812 185	5 386 872	1 651		7 200 708
B.1 Acquisti	1 794 434	5 299 033	1 289		7 094 756
B.2 Variazioni positive di fair value	5 458	44 412			49 870
B.3 Altre variazioni	12 293	43 427	362		56 082
C. Diminuzioni	(1 760 428)	(5 383 471)	(1 611)		(7 145 510)
C.1 Vendite	(1 120 861)	(4 882 294)	(1 607)		(6 004 762)
C.2 Rimborsi	(195 889)				(195 889)
C.3 Variazioni negative di fair value	(4 585)	(48 071)	(2)		(52 658)
C.4 Altre variazioni	(439 093)	(453 106)	(2)		(892 201)
D. Rimanenze finali	157 203	7 574	40		164 817

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.		34 033		64 438
4. Finanziamenti				
4.1 Strutturati				
4.2 Altri finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale		34 033		64 438

La sottovoce 3. Quote di O.I.C.R. è costituita da:

- € 26 milioni relativi a fondi hedge del Gruppo;
- € 8 milioni relativi a Seed Capital del Gruppo.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Tipologia derivati/Attività sottostanti	31/12/2008	31/12/2007
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti		
imprese di assicurazione		
società finanziarie		
imprese non finanziarie		
altri		
3. Quote di O.I.C.R.	34 033	64 438
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	34 033	64 438

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	31/12/2008
A. Esistenze iniziali			64 438		64 438
B. Aumenti			49 700		49 700
B.1 Acquisti			49 655		49 655
B.2 Variazioni positive di fair value					
B.3 Altre variazioni			45		45
C. Diminuzioni			(80 105)		(80 105)
C.1 Vendite			(70 588)		(70 588)
C.2 Rimborsi					
C.3 Variazioni negative di fair value			(5 370)		(5 370)
C.4 Altre variazioni			(4 147)		(4 147)
D. Rimanenze finali			34 033		34 033

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito				
2. Titoli di capitale	548	28 757	2 763	42 310
2.1 Valutati al Fair Value	548	94	2 763	147
2.2 Valutati al costo		28 663		42 163
3. Quote di O.I.C.R.		23 471		7 824
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale	548	52 228	2 763	50 134

Dettaglio analitico dei Titoli di capitale

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007
Valutati al fair value		
LSE Group Shs (già Borsa Italiana S.p.A.)	548	2.763
SIA S.p.A.	94	147
totale	642	2.910
Valutati al costo		
Speed S.p.A. (*)		13.500
Capitolotre S.p.A. (*)	11.500	11.500
Vita Sp.A. (*)	17.162	17.162
Altre minori	1	1
totale	28.663	42.163
Totale	29.305	45.073

(*) Investimenti rivenienti da attività di *merchant banking*

La quota di possesso nella società Speed S.p.A. (comprendente una partecipazione in Pirelli Tyre S.p.A.) è stata ceduta nel primo semestre 2008 realizzando una plusvalenza, come riportato nella sezione 6 della Parte C.

Come evidenziato nella successiva Tabella 4.5, sono state effettuate le seguenti riduzioni di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita:

- la società LSE Group Shs è stata svalutata per un importo di € 1,9 milioni con effetto sul conto economico dell'esercizio, a seguito della riduzione del valore di borsa nel corso del 2008 superiore al 75% rispetto al valore di carico;
- l'investimento pari a € 11,5 milioni, effettuato dalla Banca nella Sicar *Eurazeo Partners B* (sottovoce 3. *Quote O.I.C.R.*), è stato svalutato di € 3 milioni con effetto sul conto economico dell'esercizio, tenendo conto dell'andamento negativo dei mercati, dell'ultimo NAV pubblicato e delle stime effettuate per la determinazione del NAV di fine esercizio 2008. sottovoce include inoltre l'acquisizione di un fondo immobiliare in fase di costituzione con un investimento pari a € 15 milioni.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	548	2 910
- imprese non finanziarie	28 757	42 163
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
	23 471	7 824
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	52 776	52 897

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	31/12/2008
A. Esistenze iniziali		45 073	7 824		52 897
B. Aumenti		4 110	18 638		22 748
B.1 Acquisti			18 638		18 638
B.2 Variazioni positive di fair value					
B.3 Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B.4 Trasferimenti da altri portafogli					
B.5 Altre variazioni		4 110			4 110
C. Diminuzioni		(19 878)	(2 991)		(22 869)
C.1 Vendite		(17 611)			(17 611)
C.2 Rimborsi					
C.3 Variazioni negative di fair value		(403)			(403)
C.4 Svalutazioni da deterioramento		(1 864)	(2 991)		(4 855)
- imputate al conto economico		(1 864)	(2 991)		(4 855)
- imputate al patrimonio netto					
C.5 Trasferimenti da altri portafogli					
C.6 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali		29 305	23 471		52 776

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / valori	31/12/2008	31/12/2007
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	424 823	496 028
1. Conti correnti e depositi liberi	62 288	446 253
2. Depositi vincolati	268 409	39 901
3. Altri finanziamenti	94 126	9 874
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	94 126	9 874
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Total (valore di bilancio)	424 823	496 028
Totale (fair value)	424 823	496 028

Tra i depositi vincolati è presente un deposito detenuto presso Banca ICBPI per il mantenimento della riserva obbligatoria pari a € 7,3 milioni (€ 8,8 milioni al 31/12/2007).

La sottovoce 3. *Altri finanziamenti – Altri* comprende le garanzie (“collateral”) prestate ad altre banche per l’attività in derivati.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Conti correnti	64 114	16 286
2. Pronti contro termine attivi	99 150	
3. Mutui	23 776	
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto		
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	52 052	14 345
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate	63	35
10. Attività cedute non cancellate		
Totale (Valore di bilancio)	239 155	30 666
Totale (Fair Value)	239 155	30 666

La sottovoce 2. *Pronti contro termine attivi* è rappresentata da un titolo strutturato acquistato dalla Banca, collegato ad un contratto swap, che è stato rappresentato in applicazione ai principi contabili IAS/IFRS tra i crediti verso clientela – sottovoce pronti contro termine.

Nel corso dell'esercizio la Banca ha erogato finanziamenti per € 62 milioni di cui € 23 milioni nella forma tecnica del mutuo ipotecario ed € 39 milioni di finanziamenti a breve e medio termine (classificate nella sottovoce 7. *Altre operazioni*). A fine esercizio risultavano inoltre utilizzate per € 63 milioni le aperture di credito in conto corrente, di cui € 10 milioni garantite da ipoteca.

La sottovoce 7. *Altre operazioni* comprende, oltre a quanto evidenziato in precedenza, anche un finanziamento convertibile di € 10 milioni concesso nel 2006 ad una società di elevato standing internazionale insieme ad un pool di altre banche, crediti per operazioni da regolare € 1.938 mila e crediti indiretti verso la Cassa di Compensazione e Garanzia per i margini versati € 607 mila.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Titoli di debito		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri emittenti		
- Imprese non finanziarie		
- Imprese finanziarie		
- Assicurazioni		
- Altri		
2. Finanziamenti verso:		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	239 092	30 631
- Imprese non finanziarie	84 942	6 586
- Imprese finanziarie	110 874	10 018
- Assicurazioni		
- Altri	43 276	14 027
3. Attività deteriorate:		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	63	35
- Imprese non finanziarie		
- Imprese finanziarie	1	
- Assicurazioni		
- Altri	62	35
4. Attività cedute non cancellate:		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti		
- Imprese non finanziarie		
- Imprese finanziarie		
- Assicurazioni		
- Altri		
Totale	239 155	30 666

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di Partecipazione %	Disponibilità Voti %
A) Imprese controllate in via esclusiva			
1) G.B.L. Fiduciaria S.p.A.	Italia - Milano	100%	100%
2) Leonardo SGR S.p.A.	Italia - Milano	100%	100%
3) DNCA Finance S.A. (**)	Francia - Parigi	67%	67%
4) Banque Leonardo S.A. (già VP Finance S.A.) (***)	Francia - Parigi	74,58%	74,58%
5) Leonardo & Co. S.p.A. (*)	Italia - Milano	100%	100%
6) Leonardo & Co. S.A.S.	Francia - Parigi	100%	100%
7) Leonardo & Co. GmbH & Co. KG.	Germania - Francoforte	100%	100%
8) Leonardo SIM S.p.A.	Italia - Milano	100%	100%
9) Leonardo & Co. B.V.	Olanda - Amsterdam	100%	100%
10) Leonardo Asesores Financieros S.A.	Spagna - Madrid	100%	100%
B) Imprese controllate in modo congiunto			
C) Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1) Euraleo s.r.l.(****)	Italia - Milano	50%	50%

(*) Leonardo & Co. S.p.A. detiene al 100% la società GB & Co. s.r.l. con capitale di € 10 mila e patrimonio netto di € 23 mila. Nel bilancio consolidato tale partecipazione indiretta è stata consolidata integralmente.

(**) DNCA Finance S.A. detiene al 100% la società francese DNCA Courtage e la società lussemburghese Leonardo Asset Management S.A.. Tali società sono consolidate integralmente nella DNCA Finance S.A.. Nel bilancio consolidato di Gruppo Banca Leonardo DNCA Finance S.A. viene consolidata al 100% come previsto dallo IAS 32 paragrafo 23 per effetto delle opzioni put in possesso delle minoranze.

(***) Banque Leonardo S.A. (già VP Finance S.A.) controlla le società francesi VP Finance Géstion S.A.S. (al 100%), VP Immobilier Sarl (al 100%), VP Assurance Sarl (al 100%), Selected Strategies Advisory Corporation (100%), European Capital Advisory Corporation (100%) e Advanced Multimanagement Advisory Corporation (100%). Tali società sono consolidate integralmente in Banque Leonardo S.A.(VP Finance S.A.). Nel bilancio consolidato di Gruppo Banca Leonardo Banque Leonardo S.A. (già VP Finance S.A.) viene consolidata al 100% come previsto dallo IAS 32 paragrafo 23 per effetto delle opzioni put in possesso delle minoranze.

(****) Per effetto dei patti parasociali Euraleo s.r.l. non è considerata società controllata in modo congiunto.

L'illustrazione dei criteri e metodi di valutazione è contenuta nella Parte A – Politiche contabili del bilancio individuale alle quali si rinvia, mentre l'illustrazione dei criteri e metodi di determinazione dell'area di consolidamento è contenuta nella Parte A – Politiche contabili del bilancio consolidato.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

(I dati in migliaia di Euro si riferiscono ai bilanci al 31 dicembre 2008)

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali (*)	Utile (perdita)	Patrimonio netto (****)	Valori di bilancio	Fair value
A) Imprese controllate in via esclusiva						
1) G.B.L. Fiduciaria S.p.A.	1.421	162	(466)	1.243	1.277	X
2) Leonardo SGR S.p.A.	5.667	3.793	(339)	4.379	5.731	X
3) DNCA Finance S.A. (**)	55.820	63.579	32.086	8.491	151.795	X
4) Banque Leonardo S.A. (già VP Finance S.A.) (**)	38.226	7.025	(1.022)	7.831	20.470	X
5) Leonardo & Co. S.p.A.	30.630	32.249	11.807	6.398	6.760	X
6) Leonardo & Co. S.A.S.	17.694	14.227	2.189	8.879	40.376	X
7) Leonardo & Co. GmbH & Co. KG (**)	27.590	12.846	825	11.593	83.859	X
8) Leonardo SIM S.p.A.	1.062	40	(36)	1.055	1.100	X
9) Leonardo & Co. B.V.	1.015	0	(1.722)	18	18	X
10) Leonardo Asesores Financieros S.A.	298	0	(8)	60	60	X
B) Imprese controllate in modo congiunto						
C) Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1) Euraleo s.r.l. (***)	91.804	3.372	(71)	90.224	45.271	45.112
Totale	356.717					

(*) Sono stati indicati i ricavi netti o margine di intermediazione per gli intermediari finanziari.

(**) Dati consolidati.

(***) Il fair value è stato determinato sulla base del patrimonio netto.

(****) Al netto dell'utile/perdita dell'esercizio.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2008	31/12/2007
A. Esistenze iniziali	295 622	107 237
B. Aumenti	76 471	200 028
B.1 Acquisti	54 327	159 840
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni	22 144	40 188
C. Diminuzioni	(15 376)	(11 643)
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni	(15 376)	(11 643)
D. Rimanenze finali	356 717	295 622
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

Nella sottovoce *B.4 Altre variazioni* sono registrate in particolare le operazioni sul capitale eseguite:

- per il versamento a riserve effettuato dalla Banca nella controllata Leonardo & Co. GmbH & Co. KG per € 12.000 mila;
- per l'aumento di capitale sottoscritto dalla Banca, per la quota di competenza pari a € 1.493 mila (su un totale di € 2.000 mila) nella controllata Banque Leonardo S.A. (già VP Finance S.A.);
- per i due versamenti in conto capitale effettuati dalla Banca nella controllata G.B.L. Fiduciaria S.p.A. per complessivi € 1.000 mila;
- per il versamento in conto capitale di € 100 mila effettuato dalla Banca nella controllata Leonardo SIM S.p.A.;
- per la costituzione delle società di advisory con sede ad Amsterdam, per € 18 mila, e a Madrid per € 60 mila;
- per gli investimenti effettuati nel 2008 nella partecipata Euraleo S.r.l. pari a € 5.491 mila;
- per l'aumento del valore della partecipazione di Rasfin SIM S.p.A. pari a € 1.911 mila a seguito dell'iscrizione a conto economico della plusvalenza realizzata in applicazione dei principi contabili internazionali.

Nella voce *C.3 – Altre variazioni* è indicato l'incasso dei dividendi riguardanti il periodo precedente l'acquisto della partecipazione e la variazione in diminuzione della partecipazione in Leonardo & Co. GmbH & Co. KG. In particolare i dividendi incassati da DNCA Finance S.A. relativi agli utili conseguiti prima del maggio 2008, data di acquisizione dell'ulteriore quota di partecipazione del 16,5% e relativi a tale quota (€ 1,4 milioni), e di Banque Leonardo S.A. (già VP Finance S.A.) relativi al periodo precedente alla data di acquisizione, avvenuta a novembre 2007 (€ 0,6 milioni) sono portati a riduzione del costo della partecipazione in ottemperanza dei principi IFRS/IAS. Per Leonardo & Co. GmbH & Co. KG la variazione si riferisce all'effetto dell'attribuzione, direttamente in capo alla Banca, di parte dei crediti per imposte anticipate relativi ai benefici fiscali futuri che si sono generati alla data di acquisizione della società di advisory tedesca, per un importo pari a € 8,9 milioni.

È stato inoltre registrato l'annullamento della partecipazione in Rasfin SIM S.p.A. di € 4,5 milioni a seguito della fusione per incorporazione.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Gli accordi con i soci di minoranza di DNCA Finance S.A. prevedono l'acquisizione di un'ultima *tranche* pari al 33%, volta a consentire alla Banca di detenere una partecipazione complessivamente pari al 100% di DNCA Finance S.A., da attuarsi mediante l'esercizio di opzioni call o put (rispettivamente da parte della Banca o degli azionisti di minoranza di DNCA Finance S.A.) in periodi definiti tra il 2010 e il 2014 per un importo pari al multiplo dell'utile netto dell'anno precedente alla data di esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2008, a seguito dell'acquisizione del 16,5%, che ha portato la partecipazione complessiva della Banca al 67%, sono decadute le clausole di "salvaguardia delle minoranze" previste nei patti parasociali al contratto di acquisizione di DNCA Finance S.A. e conseguentemente, sono state annullate le opzioni call di tipo americano in possesso della Banca. Come già evidenziato nella relazione sulla gestione anche per Banque Leonardo S.A. (già VP Finance S.A.) sono presenti opzioni put e call in possesso degli azionisti di minoranza e della Banca che attribuiscono a Gruppo Banca Leonardo S.p.A. la facoltà di acquisire la rimanente quota del 25% della società (portando la quota di partecipazione al 100%).

In applicazione dello IAS 39, le opzioni put e call precedentemente menzionate devono essere valutate al fair value. Trattandosi di opzioni su azioni di società non quotate acquisite a titolo gratuito che hanno come prezzo di esercizio un multiplo degli utili futuri di DNCA Finance S.A. e Banque Leonardo S.A. (già VP Finance S.A.), non risulta possibile definire stime attendibili del fair value di tali opzioni (tenendo conto che l'effetto netto a conto economico sarebbe comunque pari a zero). Gli effetti della presenza delle opzioni sopra indicate sono stati riflessi nel bilancio consolidato in applicazione dello IAS 32 paragrafo 23.

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2008	31/12/2007
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	4 501	4 170
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	1 042	898
d) impianti elettronici	913	1 030
e) altre	2 546	2 242
1.2 acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	4 501	4 170
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
2.2 acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B		
Totale (A + B)	4 501	4 170

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			2 334	2 433	9 813	14 580
A.1 Riduzioni di valore totali nette			(1 436)	(1 403)	(7 571)	(10 410)
A.2 Esistenze iniziali nette			898	1 030	2 242	4 170
B. Aumenti			285	84	864	1 233
B.1 Acquisti			285	84	864	1 233
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni			(141)	(201)	(560)	(902)
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			(141)	(201)	(550)	(892)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					(10)	(10)
D. Rimanenze finali nette			1 042	913	2 546	4 501
D.1 Riduzioni di valore totali nette			(1 577)	(1 604)	(8 131)	(11 312)
D.2 Rimanenze finali lorde			2 619	2 517	10 677	15 813
E. Valutazione al costo			1 042	913	2 546	4 501

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

	31/12/2008	31/12/2007
- impegni per acquisto di attività materiali		149

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività / Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento				
A.2 Altre attività immateriali:				
A.2.1 Attività valutate al costo	1 518		1 398	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	1 518		1 398	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	1 518		1 398	

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Limitate	Illimitate	Limitate	Illimitate	
A. Esistenze iniziali				7 996		7 996
A.1 Riduzioni di valore totali nette				(6 598)		(6 598)
A.2 Esistenze iniziali nette				1 398		1 398
B. Aumenti				816		816
B.1 Acquisti				816		816
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				(696)		(696)
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				(696)		(696)
- ammortamenti				(696)		(696)
- svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				1 518		1 518
D.1 Rettifiche di valore totali nette				(7 294)		(7 294)
E. Rimanenze finali lorde				8 812		8 812
F. Valutazione al costo				1 518		1 518

12.3 Altre informazioni

Alla data di chiusura del bilancio esiste un impegno contrattuale per l'acquisto di una licenza software per € 34 mila.

In riferimento allo IAS 38 si segnala che:

- non esistono attività immateriali rivalutate né impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle relative plusvalenze
- non risultano attività immateriali acquistate per concessione governativa
- non risultano attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti né impegni per l'acquisto di tali attività
- non risultano operazioni di locazione aventi ad oggetto attività immateriali.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell’attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

➤ in contropartita con il Conto economico

Descrizione	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Incentivi dipendenti	101	28	1 499	413
Altre spese amministrative	290	81	547	164
Fondo TFR				
Fondi per rischi e oneri	1 301	421	475	153
Avviamento	56 192	8 897	85	27
Minusvalenze su titoli		46	166	54
Amm.ti attività immateriali			7	2
Rettifiche su crediti clienti	20	5	21	6
Recupero perdite esercizio corrente/precedenti	7 489	2 059		
Totale	65 393	11 537	2 800	819

La sottovoce *Avviamento* include, come già segnalato nella relazione sulla gestione, parte del beneficio fiscale futuro legato all’acquisizione di Leonardo & Co. GmbH & Co. KG che si è reso necessario attribuire direttamente alla Banca.

L’importo di tale beneficio pari ad € 8,9 milioni è stato riclassificato dal valore di carico della partecipazione nella stessa società

➤ in contropartita con il Patrimonio netto

Descrizione	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Altre spese amministrative			1 032	333
Fondo TFR	688	222		
Fondi per rischi e oneri				
Avviamento				
Minusvalenze su titoli				
Amm.ti attività immateriali				
Rettifiche su crediti clienti				
Recupero perdite esercizio corrente/precedenti				
Totale	688	222	1 032	333

Totale attività per imposte anticipate al 31/12/2008	11.759
--	--------

13.2 Passività per imposte differite: composizione

➤ *in contropartita con il Conto economico*

Descrizione	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Ammontare delle differenze temporanee
Plusvalenze su titoli			2	1
Fondo TFR	27	8	293	81
Disinquinamento fiscale	89	25	114	31
Avviamento				
Altro	155	49		
Totale	271	82	409	113

➤ *in contropartita con il Patrimonio netto*

Descrizione	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Plusvalenze su titoli	4	1	23	7
Fondo TFR				
Disinquinamento fiscale				
Avviamento				
Altro				
Totale	4	1	23	7

Totale passività per imposte differite al 31/12/2008

83

La voce *attività fiscali correnti* pari a € 7.489 mila rappresenta il saldo dei crediti per attività fiscali correnti costituito principalmente da acconti IRES e IRAP per € 7.415 mila.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Importo iniziale	819	3 428
2. Aumenti	11 425	607
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2 533	607
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	2 533	607
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	8 892	
3. Diminuzioni	(707)	(3 216)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(702)	(3 187)
a) rigiri	(702)	(3 187)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(5)	(29)
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	11 537	819

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Importo iniziale	113	1 312
2. Aumenti	50	1
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	48	1
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	48	1
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	2	
3. Diminuzioni	(81)	(1 200)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(81)	(1 178)
a) rigiri	(81)	(1 178)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		(22)
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	82	113

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al patrimonio netto)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Importo iniziale	333	512
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(111)	(179)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(111)	(128)
a) rigiri	(111)	(128)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		(51)
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	222	333

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Importo iniziale	7	81
2. Aumenti		5
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		5
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		5
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(6)	(79)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(6)	(79)
a) rigiri	(6)	(79)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1	7

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007
Depositi cauzionali	67	66
Crediti	4 953	2 954
Altre	12 922	2 404
Totale	17 942	5 424

La sottovoce *Altre* include € 6 milioni di proventi per rimborsi alla Banca legati al cambiamento della compagine azionaria.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Debiti verso Banche Centrali	244 332	
2. Debiti verso banche	163 896	2 710
2.1 Conti Correnti e depositi liberi	58 197	189
2.2 Depositi vincolati		1 401
2.3. Finanziamenti	50 538	595
2.3.1 locazione finanziaria		
2.3.2 altri	50 538	595
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	51 186	
2.5.1 pronti contro termine passivi	51 186	
2.5.2 altre		
2.6 Altri debiti	3 975	525
Totale	408 228	2 710
Fair value	408 228	2 710

La sottovoce *2.1 Conti correnti e depositi liberi* comprende anche le garanzie “collateral” ricevute da altre banche per l’attività in derivati.

La sottovoce *2.3.2 Finanziamenti - altri* include per € 50 milioni un titolo strutturato venduto dalla Banca con un contratto swap collegato che, in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, è stato classificato nella voce debiti verso banche.

Nella voce crediti verso clientela è registrata l’operazione di acquisizione connessa (pari a € 99 milioni) di cui € 50 milioni, come evidenziato nel paragrafo precedente, sono stati venduti.

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Conti correnti e depositi liberi	268 915	146 528
2. Depositi vincolati	10 053	
3. Fondi di terzi in amministrazione		
4. Finanziamenti		
4.1 locazione finanziaria		
4.2 altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	84 320	
6.1 pronti contro termine passivi	84 320	
6.2 altre		
7. Altri debiti	15 001	6 013
Totale	378 289	152 541
Fair value	378 289	152 541

La sottovoce 2. *Depositi vincolati* è composta da un deposito vincolato effettuato dalla controllata francese DNCA Finance S.A..

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Valore di bilancio	Fair Value	Valore di bilancio	Fair Value
A. Titoli quotati				
1. Obbligazioni				
1.1 strutturate				
1.2 altre				
2. Altri titoli				
2.1 strutturati				
2.2 altri				
B. Titoli non quotati	25 034	25 034		
1. Obbligazioni	25 034	25 034		
1.1 strutturate				
1.2 altre	25 034	25 034		
2. Altri titoli				
2.1 strutturati				
2.2 altri				
Totale	25 034	25 034		

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008				31/12/2007			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	2 000		2 195		395	161	235	
2. Debiti verso clientela	1				134	466		
3. Titoli di debito								
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate								
3.1.2 Altre obbligazioni								
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturati								
3.2.2 Altri								
Totale A	2 001		2 195		529	627	235	
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari		358	269 393				2 924	
1.1 Di negoziazione		358	269 393				2 924	
1.2 Connessi con la fair value option								
1.3 Altri								
2. Derivati creditizi			7 281					
2.1 Di negoziazione			7 281					
2.2 Connessi con la fair value option								
2.3 Altri								
Totale B		358	276 674				2 924	
Totale (A+B)	2 001	358	278 869		529	627	3 159	

Legenda:

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2008	31/12/2007
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:			359			359	
con scambio di capitale			84			84	
- opzioni emesse			28			28	
- altri derivati			56			56	
senza scambio di capitale			275			275	
- opzione emesse			275			275	
- altri derivati							
2. Derivati creditizi:							
con scambio di capitale							
senza scambio di capitale							
Totale A			359			359	
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	99 521		169 871			269 392	2 924
con scambio di capitale	29 255		132 668			161 923	
- opzione emesse	29 255		132 668			161 923	
- altri derivati							
senza scambio di capitale	70 266		37 203			107 469	2 924
- opzioni emesse	1 627		37 203			38 830	
- altri derivati	68 639					68 639	2 924
2. Derivati creditizi:				7 281		7 281	
con scambio di capitale				7 281		7 281	
senza scambio di capitale							
Totale B	99 521		169 871	7 281		276 673	2 924
Totale (A+B)	99 521		170 230	7 281		277 032	2 924

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007
Debiti verso dipendenti	5 262	7 271
Debiti verso Enti per ritenute previdenziali	2 368	2 510
Debiti verso fornitori	6 494	9 966
Debiti verso Fondo Nazionale di Garanzia	25	24
Altri debiti	21 167	38 842
Totale	35 316	58 613

Nella voce *Altri debiti* sono inclusi principalmente la componente variabile del prezzo di acquisto della controllata Leonardo & Co. GmbH & Co. KG per € 11 milioni, i debiti verso le società del Gruppo che hanno sottoscritto con la Banca il contratto di consolidato fiscale per € 5,3 milioni (€ 4,8 milioni Leonardo & Co. S.p.A., € 21 mila Leonardo SIM S.p.A., € 325 mila Leonardo SGR S.p.A. e € 171 mila G.B.L. Fiduciaria S.p.A.) e debiti verso Erario per € 3,5 milioni.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2008	31/12/2007
A. Esistenze iniziali	2 890	3 444
B. Aumenti	265	129
B.1 Accantonamento dell'esercizio	265	129
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	(814)	(683)
C.1 Liquidazioni effettuate	(814)	(683)
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali	2 341	2 890

11.2 Altre informazioni

Nel rispetto dello IAS 19 il debito per TFR viene calcolato con metodologia attuariale.

Il calcolo del fondo TFR, effettuato da un attuario iscritto all'Albo, è stato eseguito in base ad una serie di ipotesi riguardanti il tasso annuo di attualizzazione, il tasso annuo di inflazione, il tasso annuo di incremento del TFR, oltre alle ipotesi demografiche riguardanti la mortalità, l'inabilità e l'età pensionabile dei dipendenti.

Le modalità di contabilizzazione adottate sono indicate nella parte A – politiche contabili.

Per la valutazione delle prestazioni secondo gli standards IAS 19, si sono considerate due tipologie di variabili:

1. quelle proprie del personale in forza alla Società;
2. quelle proprie del mercato di riferimento e della Società:
 - probabilità di sopravvivenza;
 - probabilità di inabilità/invalidità;
 - probabilità di uscita anticipata per dimissioni/licenziamento, oltre alle probabilità di richiedere delle anticipazioni;
 - tasso di attualizzazione (5,14%);
 - tasso di inflazione media futura (2%);
 - imposte/oneri.

Le suddette variabili si distinguono poi a loro volta tra variabili:

- demografiche;
- economico-finanziarie.

Relativamente alle basi tecniche di carattere demografico, si devono determinare e quantificare probabilisticamente le così dette transazioni di "stato" che determinano l'erogazione della prestazione, quindi la transazione da attivo a pensionato di vecchiaia, l'invalidità totale e/o parziale.

Ben più complesse, data la carenza di dati storici, la determinazione probabilistica delle uscite

anticipate per dimissioni/licenziamento e quelle relative all'erogazione delle anticipazioni sul TFR secondo le casistiche di cui all'art. 2120 del Codice Civile.

Relativamente invece alle variabili di natura economico-finanziaria, il tasso di attualizzazione viene determinato secondo i dettami dello IAS 19 paragrafo 78 e cioè prendendo come riferimento i rendimenti di mercato di titoli di Aziende primarie alla data di valutazione, oppure, nei casi di mercati non "significativi", in funzione dei rendimenti dei titoli di Stato.

Degni di rilevanza poi i paragrafi 80 e 81 che prevedono la correlazione tra il tasso di attualizzazione e l'orizzonte di scadenza relativo alle erogazioni delle prestazioni.

Infine riguardo al tasso di inflazione prospettica è stato fatto riferimento alle proiezioni ISTAT e al Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF).

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	1 511	677
2.1 controversie legali	305	244
2.2 oneri per il personale	854	131
2.3 altri	352	302
Totale	1 511	677

I fondi per rischi e oneri sono stati calcolati in base alla migliore stima dell'onere necessario per estinguere obbligazioni verso terzi con scadenza o ammontare incerti alla data del bilancio, tenendo conto della componente attuariale per le passività con esborsi prevedibili superiori a 12-18 mesi.

I fondi si compongono principalmente dalla stima relativa alle probabili perdite a fronte di cause legali in corso (€ 305 mila), ai probabili oneri per il personale (€ 854 mila) e agli oneri connessi all'indennità suppletiva clientela (€ 261 mila), che rappresenta la stima dell'indennità dovuta ai promotori finanziari in caso di cessazione del rapporto contrattuale per anzianità o rescissione da parte dell'azienda, calcolato con criteri attuariali in base all'anzianità del promotore, dell'indennità maturata e delle probabilità di riconoscimento delle passività.

La determinazione dell'onere dell'esercizio è stata effettuata tenendo in considerazione le garanzie ricevute.

A seguito del mancato perfezionamento dell'acquisizione della prima tranche di azioni di BSPE (ossia di una partecipazione rappresentativa il 20% del capitale sociale di BSPE stessa) da parte della Banca, giustificato da una serie di concrete motivazioni, i soci BSPE hanno proceduto ad avviare la costituzione del collegio arbitrale notificando la nomina del primo membro.

Si fa presente che, non essendo stato costituito il collegio arbitrale, non è ancora stata avviata la fase di confronto nel merito e che i soci BSPE hanno chiesto l'adempimento di una supposta

obbligazione contrattuale.

Allo stato attuale non è perciò possibile formulare ipotesi sulla possibile soluzione arbitrare.

In considerazione di tutto quanto sopra, pur ritenendo opportuno - nell'ambito dell'informativa di bilancio - dare indicazioni sulla questione, non si è effettuato alcun accantonamento in mancanza dei requisiti previsti dallo IAS 37.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	31/12/2008
A. Esistenze iniziali		677	677
B. Aumenti		1 069	1 069
B.1 Accantonamento dell'esercizio		1 069	1 069
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni		(235)	(235)
C.1 Utilizzo nell'esercizio		(104)	(104)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni		(131)	(131)
D. Rimanenze finali		1 511	1 511

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Capitale	303 202	301 652
2. Sovrapprezzi di emissione	484 962	481 426
3. Riserve	23 590	19 896
4. (Azioni Proprie)		
5. Riserva da valutazione	72	469
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	28 826	35 603
Totale	840 652	839 046

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	303.202				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	484.962	A, B			
Riserve di utili:					
Riserva legale	5.088	B			
Per acquisto azioni proprie	18.502	A, B, C	18.502		16.666
Altre					
Riserve da valutazione	72				
Totale	811.826		18.502		16.666
Quota non distribuibile			18.502		
Residua quota distribuibile					

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

La riserva sovrapprezzo azioni non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite del quinto del capitale sociale (art. 2431 c.c.).

14.2 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

	Azioni emesse	Azioni sottoscritte e non ancora liberate	31/12/2008	31/12/2007
A. Capitale				
A.1 azioni ordinarie	290 174		290 174	288 624
A.2 azioni privilegiate				
A.3 azioni altre	13 028		13 028	13 028
Totale	303 202		303 202	301 652
B. Azioni proprie				
B.1 azioni ordinarie				
B.2 azioni privilegiate				
B.3 azioni altre				
Totale				

Le azioni di “categoria B” previste dallo Statuto della Banca sono state classificate nella sottovoce *A.3 azioni altre*.

Tali azioni speciali conferiscono diritti aggiuntivi tra i quali il diritto a percepire una porzione di utili superiore rispetto alle azioni ordinarie.

14.3 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	244 218 865	13 027 769
- interamente liberate	244 218 865	13 027 769
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	244 218 865	13 027 769
B. Aumenti	1 550 000	
B.1 Nuove emissioni	1 550 000	
- a pagamento	1 550 000	
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	1 550 000	
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	245 768 865	13 027 769
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	245 768 865	13 027 769
- interamente liberate	245 768 865	13 027 769
- non interamente liberate		

14.4 Capitale: altre informazioni

Il capitale sociale al 31 dicembre 2008 è pari a Euro 303.201.927,26, rappresentato da n. 258.796.634 azioni di cui 245.768.865 azioni ordinarie e n. 13.027.769 azioni speciali “categoria B”, munite delle caratteristiche e dei diritti previsti dallo Statuto.

Le azioni ordinarie e le azioni “categoria B” sono prive del valore nominale. Pertanto, le disposizioni di Legge e/o dello Statuto ad esso riferite si applicano con riferimento al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Riserva legale	5.088
Altre	18.502
Totale riserve di utili	23.590

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/componenti	31/12/2008	31/12/2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	72	469
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari		
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione		
Totale	72	469

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	469							
B. Aumenti								
B.1 Incrementi fair value								
B.2 Altre variazioni								
C. Diminuzioni	(397)							
C.1 Riduzioni di fair value								
C.2 Altre variazioni	(397)							
D. Rimanenze finali	72							

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	72		469	
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	72		469	

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali		469		
2. Variazioni positive		6		
2.1 Incrementi di fair value				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni		6		
3. Variazioni negative		(403)		
3.1 Riduzioni di fair value		(403)		
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali		72		

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2008	31/12/2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	7 242	
a) banche	7 242	
b) clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	4 518	3 654
a) banche		
b) clientela	4 518	3 654
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	12 789	15 136
a) banche	4 172	5 300
i) a utilizzo certo	4 003	4 994
ii) a utilizzo incerto	169	306
b) clientela	8 617	9 836
i) a utilizzo certo	1 211	9 836
ii) a utilizzo incerto	7 406	
4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione	286 500	
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni	365 874	
Totale	676 923	18 790

La sottovoce 6. *Altri impegni* include il valore nozionale delle opzioni put con scambio di capitale relative all'attività in derivati.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2008	31/12/2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	387 263	
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/2008
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	21 952 999
a) Acquisti	10 035 595
1. regolati	9 755 476
2. non regolati	258 644
3. numero contratti options	11 727
4. numero contratti futures	9 748
b) Vendite	11 917 404
1. regolate	11 775 637
2. non regolate	113 986
3. numero contratti options	18 636
4. numero contratti futures	9 145
2. Gestioni patrimoniali	1 151 687
a) Individuali	1 151 687
b) Collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	3 086 541
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	2 429 570
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	249 194
2. altri titoli	2 180 376
c) Titoli di terzi in deposito presso terzi	2 362 397
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	656 971
4. Altre operazioni	

Le gestioni patrimoniali individuali della Banca pari a € 1.152 milioni (escluso ratei di interessi e liquidità) comprendono € 198 milioni investiti in O.I.C.R. del Gruppo (€ 244 milioni al 31/12/2007).

I titoli in custodia e amministrazione sono iscritti al valore nominale. Il loro valore di mercato ammonta a € 2.967 milioni (€ 6.513 milioni al 31/12/2007). L'importo del 2007 comprende € 4.356 milioni di titoli a custodia riguardanti un'operazione conclusa nei primi mesi del 2008.

I titoli a custodia comprendono € 817 milioni di azioni della Banca in Deposito (€ 844 milioni al 31/12/2007).

L'ammontare delle quote di O.I.C.R. sottoscritte dalla clientela nell'ambito del servizio di collocamento – non comprese perciò nell'ambito della custodia e amministrazione titoli – e detenute a fine esercizio dalle banche depositarie delle società prodotto risulta pari ad € 167 milioni a prezzi di mercato (€ 166 milioni al 31/12/2007).

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/2008	31/12/2007
	Titoli di Debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12 423				12 423	61
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche		16 279			16 279	16 994
6. Crediti verso clientela		14 339			14 339	1 881
7. Derivati di copertura						
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	4 439				4 439	
9. Altre attività						
Totale	16 862	30 618			47 480	18 936

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	31/12/2008
- su attività in valuta	30

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre Passività	31/12/2008	31/12/2007
1. Debiti verso banche	5 679			5 679	4 158
2. Debiti verso clientela	13 300			13 300	5 525
3. Titoli in circolazione		34		34	
4. Passività finanziarie di negoziazione		60		60	8
5. Passività finanziarie valutate al fair value					
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	11 676			11 676	
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	30 655	94		30 749	9 691

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Settori	31/12/2008	31/12/2007
a) garanzie rilasciate	78	19
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	25 809	36 392
1. negoziazione di strumenti finanziari	12 439	20 864
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali	7 689	9 557
3.1. individuali	7 689	9 557
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione titoli	59	45
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	2 008	4 305
7. raccolta ordini		174
8. attività di consulenza	3 614	1 447
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. Gestioni patrimoniali		
9.1.1. Individuali		
9.1.2. Collettive		
9.2. prodotti assicurativi		
9.3. altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento	14	
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi	667	277
Totale	26 568	36 688

Le commissioni attive di collocamento sono riferite alle commissioni percepite per collocamento di O.I.C.R., di cui € 866 mila dalla controllata Leonardo SGR S.p.A. (€ 2.003 mila nel 2007).

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Settori	31/12/2008	31/12/2007
a) presso propri sportelli:	6 141	8 610
1. Gestioni patrimoniali	4 863	5 821
2. Collocamento di titoli	1 278	2 789
3. Servizi e prodotti di terzi		
b) offerta fuori sede:	3 556	5 252
1. Gestioni patrimoniali	2 826	3 736
2. Collocamento di titoli	730	1 516
3. Servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. Gestioni patrimoniali		
2. Collocamento di titoli		
3. Servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Settori	31/12/2008	31/12/2007
a) garanzie ricevute		1
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	4 803	6 002
1. negoziazione di strumenti finanziari	17	484
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali	1 800	1 242
3.1. portafoglio proprio	1 800	1 242
3.2. portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione titoli	325	510
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	2 661	3 766
d) servizi di incasso e pagamento	98	106
e) altri servizi	16 445	608
Totale	21 346	6 717

Le provvigioni riconosciute ai promotori finanziari nell'ambito dell'offerta fuori sede, in proporzione ai servizi collocati, si riferiscono al servizio di gestione patrimoni per € 1.601 mila (€ 2.150 mila nel 2007), a quello di collocamento di O.I.C.R. per € 763 mila (€ 932 mila nel 2007) di cui €349 mila per il collocamento dei Fondi della società controllata Leonardo SGR S.p.A. e al servizio di negoziazione per € 296 mila.

La sottovoce "gestioni patrimoniali" si riferisce alle commissioni riconosciute alla Leonardo SGR S.p.A. per il servizio di gestione in delega di parte delle gestioni patrimoniali della Banca.

La sottovoce *e) altri servizi* è rappresentata per € 15.200 mila da commissioni riconosciute ad una controparte a fronte dell'esercizio dell'incasso di un dividendo su un'operazione di prestito titoli.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2008		31/12/2007	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	151 059		41 488	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	33		58	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni	33 875		17 523	
Totale	184 967		59 069	

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Il risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto (A+B)- (C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	49 904	46 448	(52 689)	(457 007)	(413 344)
1.1 Titoli di debito	932	2 659	(3)	(4 287)	(699)
1.2 Titoli di capitale	48 972	43 789	(52 686)	(452 720)	(412 645)
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziiazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio					(309)
4. Strumenti derivati	262 285	899 960	(273 606)	(594 538)	294 101
4.1 Derivati finanziari:	255 963	895 292	(266 420)	(590 807)	294 028
- Su titoli di debito e tassi di interesse	56 708	5 391	(65 500)	(18 618)	(22 019)
- Su titoli di capitale e indici azionari	199 255	889 901	(200 920)	(572 189)	316 047
- Su valute e oro					15
- Altri					
4.2 Derivati su crediti	6 322	4 668	(7 186)	(3 731)	73
TOTALE	312 189	946 408	(326 295)	(1051 545)	(119 537)

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione / riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione / riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2008			31/12/2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4 110		4 110	3 757		3 757
3.1 Titoli di debito						
3.2 Titoli di capitale	4 110		4 110	2 376		2 376
3.3 Quote di O.I.C.R.				1 381		1 381
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza						
Totale attività	4 110		4 110	3 757		3 757
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività						

L'utile da cessione sui titoli di capitale si riferisce alla cessione dell'investimento nella società Speed S.p.A. avvenuta nel primo semestre 2008.

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)- (C+D)
1. Attività finanziarie			(5 466)	(4 089)	(9 555)
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.			(5 466)	(4 089)	(9 555)
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze cambio					
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari					
- su titoli di debito e tassi d'interesse					
- su titoli di capitale e indici azionari					
- su valute e oro					
- altri					
4.2 Derivati creditizi					
Totale derivati					
TOTALE			(5 466)	(4 089)	(9 555)

Sezione 8 – Le rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2008	31/12/2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre							
				A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
B. Crediti verso clientela	(379)							(379)	(4)
C. Totale	(379)							(379)	(4)

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		31/12/2008	31/12/2007
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre				
			da interessi	altre riprese		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale		(1 864)			(1 864)	
C. Quote O.I.C.R.		(2 991)			(2 991)	
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
Totale		(4 855)			(4 855)	

La sottovoce *B. Titoli di capitale* include l'impairment effettuato sull'investimento nella società LSE Group Shs per un importo di € 1,9 milioni come già precedentemente descritto nella parte B dello stato patrimoniale nella tabella di composizione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

La sottovoce *C. Quote O.I.C.R.* include l'impairment contabilizzato sull'investimento effettuato nella Sicar *Eurazeo Partners B* per l'importo di € 3 milioni, come già precedentemente descritto nella parte B dello stato patrimoniale nella tabella di composizione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1) Personale dipendente	31 433	29 585
a) Salari e Stipendi	21 883	19 967
b) Oneri sociali	5 641	5 542
c) Indennità di fine rapporto		
d) Spese previdenziali		
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	265	129
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita		
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1 456	1 037
- a contribuzione definita	1 456	1 037
- a prestazione definita		
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	1 066	2 274
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	1 122	636
2) Altro personale	807	1 022
3) Amministratori	1 940	1 509
Totale	34 180	32 116

La sottovoce *h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali* comprende gli oneri di competenza del 2008 per i servizi resi dal personale, valutati in base al valore degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati. Il corrispondente valore di € 1.066 mila (€ 2.274 mila nel 2007) è stato registrato in contropartita alla riserva di patrimonio netto, come previsto dall'IFRS2.

La riduzione dell'onere è conseguenza della prima applicazione dell'IFRIC 11 che prevede l'iscrizione del costo relativo ai piani di stock option a favore del personale o collaboratori che prestano la propria attività direttamente presso la Banca. Nello scorso esercizio l'onere pari a € 2.274 mila si riferiva anche al personale o collaboratori che prestavano la propria attività a favore delle altre società del Gruppo.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2008	31/12/2007
a) Dirigenti	41	37
b) Totale quadri direttivi	114	107
- di cui: di 3 e 4 livello	61	55
c) Restante personale dipendente	66	66
Totale personale dipendente	221	210
Altro personale	12	11

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Il saldo della voce pari a € 1.122 mila è formato principalmente da incentivi all'esodo (€ 412 mila), assicurazioni per il personale (€ 362 mila) e buoni pasto (€ 244 mila).

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Settori	31/12/2008	31/12/2007
- Spese telefoniche, postali e trasmissione dati	4 982	4 176
- Spese di vigilanza e contazione valori	209	174
- Spese legali, informazioni e visure	1 726	1 438
- Compensi a professionisti	7 261	6 638
- Energia elettrica, riscaldamento e acqua	83	67
- Pubblicità, rappresentanza e beneficenza	468	786
- Premi di assicurazione	482	350
- Spese di trasporto	909	638
- Manutenzione e fitti passivi	2 462	2 118
- Manutenzione e noleggio hardware e software	4 017	2 336
- Abbonamenti, riviste e quotidiani	133	104
- Cancelleria e stampati	419	457
- Contributi associativi	109	285
- Pulizia locali	200	185
- Imposte indirette	50	139
- Altri oneri e spese	976	1 047
Totale	24 486	20 938

L'importo della sottovoce *Spese telefoniche, postali e trasmissioni dati* include € 4.534 mila per collegamenti a banche dati (le principali Reuters, Bloomberg e Borsa Italiana) e € 361 mila per altre spese e collegamenti telefonici.

La sottovoce *Compensi a professionisti* comprende le spese di consulenza per la riorganizzazione, la governance, l'assetto organizzativo e i costi della migrazione sostenute soprattutto nel primo semestre del 2008.

La sottovoce *Manutenzione noleggio hardware e software* include principalmente € 1.786 mila per il sistema Murex, € 1.030 mila per l'outsourcer informatico Cedacri, € 603 mila per canoni licenze uso software.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	31/12/2008	31/12/2007
Oneri per provvigioni extra a promotori finanziari	82	
Indennità suppletiva clientela	(31)	60
Altri	914	132
Totale	965	192

Sezione 11 – Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(893)			(893)
- ad uso funzionale	(893)			(893)
- per investimento				
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
Totale	(893)			(893)

Sezione 12 – Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(696)			(696)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(696)			(696)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	(696)			(696)

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	31/12/2008	31/12/2007
Altri	347	80
Totale	347	80

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	31/12/2008	31/12/2007
Recupero spese	1 965	1 412
Altri	8 061	1 659
Totale	10 026	3 071
Altri oneri e proventi di gestione – saldo netto	9.679	2.991

I proventi di gestione comprendono € 7 milioni per rimborsi previsti contrattualmente collegati al cambiamento della compagine azionaria della Banca avvenuta nel 2006.

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo Bancario	Altre imprese	31/12/2008	31/12/2007
1) Imprese a controllo congiunto				
A. Proventi				
1. Rivalutazioni				
2. Utili da cessione				
3. Riprese di valore				
4. Altre variazioni positive				
B. Oneri				
1. Svalutazioni				
2. Rettifiche di valore per deterioramento				
3. Perdite da cessione				
4. Altre variazioni negative				
Risultato netto				
2) Imprese sottoposte a influenza notevole				
A. Proventi				
1. Rivalutazioni				
2. Utili da cessione				
3. Riprese di valore				
4. Altre variazioni positive				
B. Oneri				
1. Svalutazioni				
2. Rettifiche di valore per deterioramento				
3. Perdite da cessione				
4. Altre variazioni negative				
Risultato netto				
3) Imprese controllate				
A. Proventi				
1. Rivalutazioni				
2. Utili da cessione				
3. Riprese di valore				
4. Altre variazioni positive	1 911		1 911	
B. Oneri				
1. Svalutazioni				
2. Rettifiche di valore per deterioramento				
3. Perdite da cessione				
4. Altre variazioni negative				
Risultato netto	1 911		1 911	
Totale	1 911		1 911	

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240

17.1 – Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2008	31/12/2007
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	6	(29)
- Utili da cessione	6	
- Perdite da cessione		(29)
Risultato netto	6	(29)

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Imposte correnti		5 680
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(2 091)	2 788
5. Variazione delle imposte differite	345	(1 273)
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(1 746)	7 195

Le imposte di competenza dell'esercizio si riferiscono alle imposte anticipate.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007
Aliquota ordinaria applicabile IRES	27,50%	33,00%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Redditi esenti		(1,82)%
Dividendi		(20,79)%
Costi indeducibili		0,32%
Stock options		1,75%
Modifica aliquota rientro imposte anticipate/differite		0,16%
Altre differenze permanenti		(1,03)%
Aliquota effettiva IRES		11,59%

La presente tabella per l'esercizio 2008 non viene compilata in quanto il carico fiscale risulta positivo (€ 1.746 mila).

Sezione 21 – Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Utile per azione	Utile attribuibile (*)	Media ponderata azioni ordinarie	Euro
Utile base	23.060.766	245.331.331	0,0940
Utile diluito	23.060.766	260.308.166	0,0886

(*) Utile ottenuto detraendo dal risultato d'esercizio l'utile attribuibile alle azioni speciali "categoria B".

21.2 Altre informazioni

Utile netto attribuibile alle azioni ordinarie

Utile netto dell'esercizio	28.825.957
meno:	
Utile attribuibile alle azioni speciali "categoria B"	5.765.191
Utile netto attribuibile alle azioni ordinarie	23.060.766

Numero medio ponderato delle azioni ordinarie a capitale diluito

Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione (per EPS base)	245.331.331
più:	
effetto diluitivo ponderato conseguente al potenziale esercizio di stock option	14.976.836
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie a capitale diluito (per EPS diluito)	260.308.166

PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

Gruppo Banca Leonardo S.p.A. ha optato, come previsto dalla circolare di Banca d'Italia n. 262, di fornire l'informazione nella relativa parte del bilancio consolidato.

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Come previsto dalla normativa (Circ. BI n. 263 del 27 dicembre 2006, titolo IV), si segnala che l’informativa al pubblico (III Pilastro) sarà pubblicata sul sito internet di Gruppo Banca Leonardo www.bancaleonardo.com.

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito deriva dalla possibilità che una controparte di Gruppo Banca Leonardo S.p.A. possa non adempiere alle proprie obbligazioni.

In funzione della natura di tali obbligazioni, il rischio di credito di Gruppo Banca Leonardo può essere diviso in due famiglie:

- a) rischio di credito derivante da attività di finanziamento a privati ed imprese: è svolta principalmente come servizio a supporto dell’attività di “Private banking”;
- b) rischio di credito derivante da attività di negoziazione in conto proprio/tesoreria e di intermediazione in conto terzi: rappresenta il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto strumenti finanziari risulti inadempiente ai propri obblighi contrattuali alla data di scadenza della stessa; può a sua volta essere classificato in quattro differenti tipologie:
 - 1) rischio per cassa (ad es. depositi),
 - 2) rischio emittente (ad es. obbligazioni acquistate),
 - 3) rischio controparte (ad es. mark-to-market positivo di operazioni OTC) e
 - 4) rischio regolamento (generato principalmente per operatività in Delivery versus Payment).

Le prime tre sono generate in primis nell’ambito dell’attività in conto proprio e di tesoreria, la quarta principalmente nell’ambito dell’attività in conto terzi.

Per quanto riguarda l’attività di finanziamento a privati e imprese, questa è cresciuta in termini relativi rispetto all’anno precedente. In valore assoluto, l’ammontare di tali crediti resta comunque contenuto (€ 136 milioni, di cui € 73 milioni di finanziamenti, € 62 milioni erogati nel 2008, ed € 63 milioni di aperture di credito utilizzate, rispetto ai € 26 milioni del 2007). Si evidenzia che tali crediti sono prevalentemente garantiti da pegno su titoli (45%), o da ipoteca immobiliare (35%).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di controllo e gestione del rischio di credito derivante da attività di negoziazione e di

intermediazione prevede invece un processo di delega alle aree operative, che sono abilitate all'assunzione di rischio creditizio nel rispetto di una struttura articolata di limiti operativi. In particolare, il processo di assunzione del rischio vede coinvolti i seguenti soggetti:

- l'Amministratore Delegato, che delega le aree operative all'assunzione di rischi creditizi, nel rispetto di limiti predefiniti per ammontare, tipologia e controparte;
- le aree operative (Area Negoziazione Conto Proprio e Area Intermediazione Conto Terzi) che assumono rischio di credito nell'ambito della propria operatività nel rispetto dei limiti di propria competenza. L'assunzione di rischi creditizi per ammontare superiore ai limiti assegnati alle Aree richiede l'approvazione dell'Amministratore Delegato;
- il Comitato di Gestione e Controllo Rischi, che supporta l'Amministratore Delegato nel set up del sistema di misurazione e monitoraggio dei rischi di credito, nella definizione dei limiti operativi, nell'analisi di eventuali sconfinamenti e nel valutare autorizzazioni al superamento dei limiti;
- la funzione di Risk Management, che controlla quotidianamente il rispetto dei limiti operativi, segnalando tempestivamente all'Alta Direzione eventuali superamenti non autorizzati.

Nell'ambito dell'attività in conto terzi, quindi per il solo rischio DVP e al fine di gestire esigenze impreviste e temporanee, è prevista un'autorizzazione temporanea al superamento dei limiti, la cui responsabilità è assegnata alla Direzione Generale, sentito il parere del Risk Management.

Nel processo di controllo e gestione del rischio di credito derivante da attività di finanziamento, è stato mantenuto invece il forte accentramento dei poteri di concessione del credito negli organi deputati dallo statuto (Consiglio di Amministrazione o Amministratore Delegato) o nell'organo collegiale costituito appositamente dal Consiglio di Amministrazione - il Comitato Fidi - limitando i poteri delegati alla struttura operativa alle sole procedure di urgenza o agli sconfinamenti temporanei.

In particolare, i poteri di concessione del credito sono in capo all'Amministratore Delegato. Solo per l'approvazione di affidamenti inferiori ad una determinata soglia, differenziata in base al tipo di garanzia che ne attenua il rischio, il potere di concessione è di competenza del Comitato Fidi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'attività di monitoraggio del rischio di credito delle aree Negoziazione Conto Proprio ed Intermediazione Conto terzi, nonché l'individuazione di eventuali sconfinamenti rispetto ai limiti operativi, è demandata alla funzione di Risk Management.

In particolare, il Risk Management presidia la misurazione del rischio di credito applicando la specifica metodologia di Gruppo, validata dal Comitato di Gestione e Controllo Rischi ed approvata dall'Amministratore Delegato.

Tale metodologia prevede, in particolare, la definizione di:

- un insieme di controparti affidate con le quali le aree operative sono abilitate ad operare. Per ciascuna controparte sono definiti la tipologia di rischio che Gruppo Banca Leonardo S.p.A. può assumere e l'ammontare massimo di esposizione;
- criteri di quantificazione del rischio di credito per natura di strumento finanziario, distinguendo tra rischio di regolamento, rischio di controparte, rischio emittente e rischio per cassa;
- criteri di quantificazione dell'*add-on* da applicare al valore nominale di contratti derivati, differenziati in funzione di scadenza ed eventuale modalità di marginazione.

Per la quantificazione dell'ammontare massimo di esposizione verso ciascuna controparte, la metodologia include classificazioni oggettive di rischio distinguendo tra controparti assoggettate a giudizio di *rating* da parte di Agenzie internazionali e controparti prive di *rating*. Per questa famiglia viene assegnato un giudizio di *rating* interno, utilizzato limitatamente all'operatività in DVP dell'Area Intermediazione.

L'attività di credito a privati e imprese, svolta in via preminente con garanzie e legata prevalentemente all'attività di private banking, è monitorata nell'ambito dell'Ufficio Amministrazione e Controllo Fidi, che provvede all'analisi delle controparti, alla verifica e al monitoraggio delle garanzie, nonché all'aggiornamento costante al servizio di Private Banking e periodico al Comitato Fidi.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Banca ha previsto l'utilizzo di accordi (bilaterali) di netting che consentono, in caso di default, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie afferenti ad operazioni in strumenti finanziari in essere con le controparti con cui sono stati stipulati tali accordi.

In via generale, vengono utilizzati i protocolli ISDA (per operazioni in derivati) e ICMA (operazioni aventi ad oggetto titoli). Entrambi consentono una mitigazione del rischio creditizio riferibile in particolare all'operatività in strumenti finanziari derivati e - in presenza di alcune circostanze e per alcuni prodotti - possono concorrere alla riduzione degli assorbimenti di capitale regolamentare.

L'attività di credito a privati e imprese è svolta invece in via preminente con garanzie rappresentate da pegno su titoli o ipoteche immobiliari.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La natura dell'attività di erogazione del credito finora svolta, le procedure di gestione dei crediti in essere e le tecniche di mitigazione dei rischi hanno permesso di limitare a casi particolari ed eccezionali la presenza di attività finanziarie deteriorate.

I limitati casi di deterioramento del credito sono stati gestiti finora con il ricorso alla consulenza di legali esterni.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						819 720	819 720
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						52 776	52 776
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche						424 823	424 823
5. Crediti verso clientela	29			34		239 092	239 155
6. Attività finanziarie valutate al fair value						34 033	34 033
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale 31/12/2008	29			34		1570 444	1570 507
Totale 31/12/2007	29	6		20		757 087	757 142

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche Specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione Netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione Netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							819 720	819 720
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					52 776		52 776	52 776
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					424 823		424 823	424 823
5. Crediti verso clientela	535	(472)		63	239 187	(95)	239 092	239 155
6. Attività finanziarie valutate al fair value							34 033	34 033
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
Totale 31/12/2008	535	(472)		63	716 786	(95)	1570 444	1570 507
Totale 31/12/2007	431	(376)		55	757 182	(95)	757 087	757 142

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa				
a) sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio paese				
f) Altre attività	813 069			813 069
Totale A	813 069			813 069
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate				
b) Altre	250 807			250 807
Totale B	250 807			250 807

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa				
a) sofferenze	501	(472)		29
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute	34			34
e) Rischio paese				
f) Altre attività	489 829		(95)	489 734
Totale A	490 364	(472)	(95)	489 797
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	5			5
b) Altre	28 757			28 757
Totale B	28 762			28 762

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio paese” lorde

Casuali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	402	9		20	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	214			34	
B.1 ingressi da crediti in bonis	204			34	
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	9				
B.3 Altre variazioni in aumento	1				
C. Variazioni in diminuzione	(115)	(9)		(20)	
C.1 uscite verso crediti in bonis				(20)	
C.2 cancellazioni	(115)				
C.3 incassi					
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(9)			
C.6 Altre variazioni in diminuzione					
D. Esposizione lorda finale	501			34	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.8 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali		373	3		
- di cui: esposizione cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento		214			
B.1 Rettifiche di valore		211			
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		3			
B.3 Altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione		(115)	(3)		
C.1 Riprese di valore da valutazione					
C.2 Riprese di valore da incasso					
C.3 Cancellazioni		(115)			
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				(3)	
C.5 Altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali		472			
- di cui: esposizione cedute non cancellate					

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2008
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	537 906	318 594	34 936				411 430	1302 866
B. Derivati	114 943	91 838					60 860	267 641
B.1 Derivati finanziari	113 884	90 863					56 471	261 218
B.2 Derivati creditizi	1 059	975					4 389	6 423
C. Garanzie rilasciate							11 760	11 760
D. Impegni a erogare fondi							7 574	7 574
Totale 31/12/2008	652 849	410 432	34 936				491 624	1589 841

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri Enti pubblici	Banche		Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:													
1.1 totalmente garantite													
1.2 parzialmente garantite													
2. Esposizioni verso clientela garantite:													
2.1 totalmente garantite	81 477	96 000	97 643									34 750	228 393
2.2 parzialmente garantite	136 569		89 195									4 600	93 795

A.3.2 Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali								Totale (1)+(2)
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:													
1.1 totalmente garantite													
1.2 parzialmente garantite													
2. Esposizioni verso clientela garantite:													
2.1 totalmente garantite	4 262		39 488										39 488
2.2 parzialmente garantite													

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Governi e Banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa																								
A.1 Sofferenze								204	(204)												297	(268)		29
A.2 Incagli																								
A.3 Esposizioni ristrutturate																								
A.4 Esposizioni scadute																					34			34
A.5 Altre esposizioni	71 548			71 548				226 688			226 688	26			26	148 803			148 803	42 764		(95)	42 669	
Totale	71 548			71 548				226 892	(204)		226 688	26			26	148 803			148 803	43 095	(268)	(95)	42 732	
B. Esposizioni "fuori bilancio"																								
B.1 Sofferenze																								
B.2 Incagli																								
B.3 Altre attività deteriorate																				5				5
B.4 Altre esposizioni								24 245			24 245					1 104			1 104	3 408				3 408
Totale								24 245			24 245					1 104			1 104	3 413				3 413
Totale 2008	71 548			71 548				251 137	(204)		250 933	26			26	149 907			149 907	46 508	(268)	(95)	46 145	
Totale 2007	15			15				105 275			105 275					33 893			33 893	19 108	(376)	(95)	18 637	

*B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela
(valore di bilancio)*

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	501	29								
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	34	34								
A.5 Altre operazioni	367 024	366 929	112 431	112 431	5 400	5 400	1	1	4 973	4 973
TOTALE	367 559	366 992	112 431	112 431	5 400	5 400	1	1	4 973	4 973
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate	5	5								
B.4 altre esposizioni	4 489	4 489	24 268	24 268						
TOTALE	4 494	4 494	24 268	24 268						
TOTALE 2008	372 053	371 486	136 699	136 699	5 400	5 400	1	1	4 973	4 973
TOTALE 2007	25 500	25 029	132 791	132 791						

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	509 051	509 051	294 080	294 080	9 938	9 938				
TOTALE	509 051	509 051	294 080	294 080	9 938	9 938				
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 altre esposizioni	17 736	17 736	230 538	230 538	2 533	2 533				
TOTALE	17 736	17 736	230 538	230 538	2 533	2 533				
TOTALE 2008	526 787	526 787	524 618	524 618	12 471	12 471				
TOTALE 2007	490 749	490 749	112 533	112 533						

B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

Descrizione	Totale 2008	Totale 2007
a) Ammontare	99.149	-
b) Numero	1	-

Il grande rischio si riferisce ad una posizione in Pronti Contro Termine Attivi pari a € 99.149 mila.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2008	31/12/2007	
A. Attività per cassa																					
1. Titoli di debito	387	262																			387 262
2. Titoli di capitale																					
3. O.I.C.R.																					
4. Finanziamenti																					
5. Attività deteriorate																					
B. Strumenti derivati																					
Totale 31/12/2008	387	262																			
Totale 31/12/2007																					

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
- B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
- C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero	84 063	257					84 320
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero	295 475					42	295 517
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
3. Titoli in circolazione							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31/12/2008	379 538	257				42	379 837
Totale 31/12/2007							

Sezione 2 - Rischi di mercato

Aspetti generali

Per rischio di mercato si intende il rischio di variazione del valore del portafoglio a fronte di variazioni avverse del valore di variabili di mercato, quali tassi di interesse o di cambio, prezzi azionari o delle materie prime sottostanti a contratti derivati.

La titolarità del potere di assunzione del rischio di mercato (nella terminologia interna della Banca “rischio finanziario”) è dell’Amministratore Delegato, che assume in questa materia un ruolo attivo in merito alla gestione e al controllo dei rischi, in accordo con le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione. L’Amministratore Delegato, nello specifico, delega l’assunzione e la gestione dei rischi di mercato alle unità operative, nel rispetto di limiti prestabiliti e costantemente monitorati (nello specifico l’Area Negoziazione Conto Proprio, Tesoreria Avanzata e Capital Markets), che operano in autonomia nel rispetto dei limiti ad essa assegnati.

All’interno dell’Area operativa, le attività di assunzione di rischio (trading) sono separate in funzione dell’omogeneità dei profili di rischio finanziario, al fine di assicurare la migliore capacità di identificazione e gestione dei rischi, nonché un riscontro misurabile a livello di rischio/rendimento. Tale approccio si riflette nella suddivisione delle posizioni nei cosiddetti “libri di rischio”: ogni libro è un folder che raccoglie un insieme di operazioni omogeneo per tipologia di rischio ed è gestito in maniera unitaria.

L’attività di assunzione e gestione dei rischi di mercato è totalmente segregata rispetto all’attività di conferma, regolamento, spunta ed in genere di esecuzione (Middle e Back Office) e rispetto all’attività di Risk Management.

Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di mercato

Il sistema di misurazione dei rischi finanziari e il setting dei limiti operativi di Gruppo Banca Leonardo S.p.A. si basano sull’utilizzo di strumenti di calcolo statistico, nello specifico di due misure di perdite potenziali: Value at Risk ed Expected Shortfall. Tali misure sono definite come segue:

- il Value at Risk (**VaR**) è definito come la massima perdita che la Banca è disposta a subire, con probabilità pari all’intervallo di confidenza prefissato, nell’eventualità di movimenti del mercato avversi alle posizioni assunte;
- l’Expected Shortfall (**ES**) è definito come la perdita media che la Banca è disposta a subire, in caso di superamento del VaR.

VaR ed ES sono calcolate con metodologia storica (almeno un anno di dati e aggiornamento degli scenari almeno trimestrale), orizzonte temporale giornaliero ed intervallo di confidenza 99%. La rivalutazione dei portafogli sui singoli scenari avviene in “Full Revaluation” (ricalcolo dei valori degli asset), evitando rischi di approssimazioni in presenza di strumenti derivativi.

Oltre a VaR ed ES, viene inoltre utilizzato un indicatore delle perdite realizzate, denominato WCL (Weekly Cumulated Loss), definito come la somma dei risultati negativi realizzati sulle posizioni già chiuse e di quelli latenti nelle posizioni aperte, valorizzate al mercato, avendo come riferimento gli ultimi cinque giorni lavorativi.

Infine, limiti operativi sono stati fissati anche in termini di “stress test”, ossia sull’impatto negativo che possono avere, sui portafogli di proprietà, variazioni estreme dei fattori di rischio. Gli stress test sono effettuati per tutti i principali fattori di rischio: prezzi (azioni, indici), tassi di

interesse, tassi di cambio, volatilità, spread di credito, dividendi.

I limiti di rischio finanziario sono fissati in termini di VaR, ES e WcL e l'Area Negoziazione Conto proprio, Tesoreria Avanzata e Capital markets è tenuta al rispetto quotidiano di tali limiti. Il monitoraggio del rispetto dei limiti su base giornaliera è assicurato dalla funzione di Risk Management, che aggiorna quotidianamente con appositi report l'Alta Direzione sul livello di rischio assunto e sul rispetto dei limiti operativi.

L'attività di monitoraggio e controllo dei rischi avviene con strumenti dotati di requisiti funzionali finalizzati a minimizzare i tempi di calcolo dei rischi e a misurare con tempestività le variazioni nelle posizioni di rischio assunte dall'Area. Più in dettaglio, il set-up dei sistemi di controllo consente:

- il monitoraggio in *real time* di posizioni, utili e rischi (alimentazione automatica dei principali parametri di rischio e rivalutazione continua della posizione, possibilità di calcolo del VaR della posizione in ogni momento della giornata);
- la possibilità di monitorare andamento di P&L e rischi a differenti livelli di aggregazione, dal singolo strumento, al libro di rischio fino alla posizione complessiva dell'Area. Tutta l'esposizione a rischio, infatti, è rappresentata nel sistema di *position keeping*, MXG2000;
- l'inclusione nel sistema di nuovi rischi generati dal *business* aziendale, che per sua natura si presenta in continua evoluzione, in tempi particolarmente brevi;
- il trattamento dei derivati congiuntamente con i rispettivi *underlyings*, sia in termini di valorizzazione che di calcolo dei rischi.

In caso di sconfinamento dei limiti operativi, è previsto un processo di segnalazione e di eventuale autorizzazione degli stessi. Il Risk Management segnala con tempestività lo sconfinamento all'Alta Direzione e l'Amministratore Delegato delibera in merito.

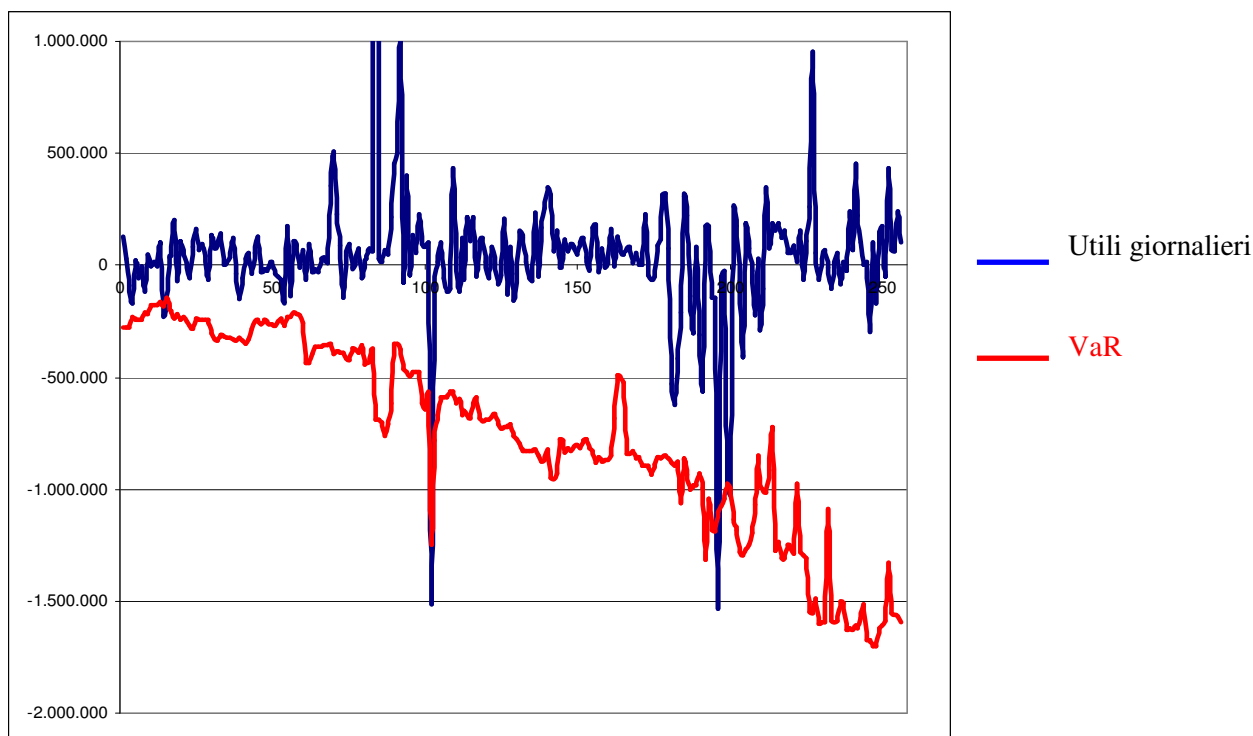
Nell'attività di set-up dei sistemi di misurazione dei rischi di mercato e di definizione dei limiti operativi, nonché di monitoraggio del rispetto di tali limiti, l'Amministratore Delegato è supportato da un apposito Comitato di Gestione e Controllo dei Rischi. In particolare, il Comitato ha funzioni consultive in merito ai seguenti argomenti:

- assegnazione e revisione dei limiti in termini di VaR, ES e WCL all'Area Negoziazione Conto Proprio, Tesoreria Avanzata e Capital Markets;
- assegnazione di eventuali limiti aggiuntivi, fissati in termini di factor sensitivity (sensibilità del portafoglio ai singoli fattori di rischio) e di stress test (analisi di scenario);
- analisi periodica dell'andamento della posizione di rischio della Banca ed identificazione delle cause originanti particolari andamenti anomali;
- monitoraggio dei rischi assunti e del generale rispetto dei limiti statuiti;
- interruzione, totale o parziale, delle attività in strumenti finanziari;
- analisi dell'attività ordinaria e degli eventi straordinari, a seguito di particolari turbolenze di mercato e degli scenari macroeconomici.

Al fine di verificare la robustezza del metodo di calcolo del VaR, il Risk Management realizza periodicamente test retrospettivi (*backtesting*), raffrontando gli effettivi risultati di negoziazione realizzati a posteriori, con le misure di VaR calcolate a priori.

Il *backtesting* ha evidenziato la prudenzialità dei modelli di misurazione adottati. Nel corso del 2008, infatti, le perdite giornaliere effettivamente conseguite non sono mai state superiori alle misure di rischio espresse in termini di VaR *ex-ante* su base giornaliera.

Il grafico sottostante illustra l'andamento del valore di Value at Risk (VaR) dell'attività di trading nel periodo di riferimento (2008), confrontato con l'andamento del P&L.



Il VaR è andato crescendo nel corso dell'anno, per poi stabilizzarsi nell'ultimo trimestre. Tale crescita è derivata dal graduale incremento dell'attività su credito, con la costituzione di un portafoglio obbligazionario che a fine anno ammontava a circa Euro 544 milioni.

Nel periodo di riferimento non sono stati rilevati sconfinamenti rispetto ai limiti operativi. Il VaR al 31/12/2008 ammontava a Euro -1,6 milioni. Il VaR medio giornaliero nel corso dell'anno è stato pari ad Euro -750 mila con un utilizzo massimo pari ad Euro -1,7 milioni.

Il grafico sopra riportato evidenzia il backtesting sul modello, rappresentando gli utili giornalieri dei libri di proprietà così come conseguiti nel corso del 2007, rapportati al livello di VaR.

L'analisi di backtesting ha evidenziato quattro situazioni nelle quali la perdita giornaliera è stata superiore al livello del VaR. Di queste, solo tre sono rilevanti per ammontare. La prima è intervenuta a maggio 2008 ed è stata determinata da un evento operativo in fase di copertura di posizioni azionarie (per i dettagli cfr. oltre il paragrafo sui rischi operativi). Le altre due sono intervenute ad ottobre, in occasione della crisi di liquidità dei mercati obbligazionari che ha fatto seguito al fallimento di Lehman. Il portafoglio obbligazionario infatti, pur non presentando particolari profili di rischio sia per durata media (inferiore a 2 anni) che per emittenti (prevalentemente bancari italiani), ha sofferto le difficilissime condizioni di mercato, recuperando solo in parte negli ultimi due mesi dell'anno.

Relativamente al limite di Wcl, invece, lo stesso è stato superato una sola volta, sempre nel mese di ottobre, per le medesime motivazioni di cui sopra (performance negativa del portafoglio obbligazionario). Tale superamento è stato regolarmente autorizzato.

Oltre a quanto originato dall'attività dell'Area Negoziazione Conto Proprio, Gruppo Banca Leonardo S.p.A. ha assunto limitate posizioni su titoli azionari, su decisione diretta dell'Amministratore Delegato, con finalità di investimento di più lungo periodo. Il VaR addizionale di tali posizioni è di ammontare molto contenuto, in quanto le stesse sono state assunte a spread su titoli subordinati, quantificabile in circa Eur -100.000.

2.1 Rischio di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse relativo al portafoglio di *trading* (così come del portafoglio bancario) è originato dall'attività di negoziazione in conto proprio in strumenti finanziari, semplici e complessi, scambiati sia sui mercati organizzati che *over the counter*, posta in essere principalmente dall'Ufficio Credit Trading dell'Area Negoziazione Conto Proprio, Tesoreria Avanzata e Capital Markets e, in misura sensibilmente inferiore e comunque all'interno dei limiti specifici assegnati, dagli altri *desk* operativi dell'Area.

L'impostazione della Banca nella gestione del rischio di tasso di interesse è tendenzialmente avversa all'assunzione di rischi direzionali ed è piuttosto tesa alla ricerca di situazioni di arbitraggio presenti sul mercato, spesso funzione del diverso grado di liquidità degli strumenti finanziari.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse

Nel corso dell'esercizio 2008, il rischio tasso di interesse è stato misurato e gestito nell'ambito del sistema di deleghe operative aventi ad oggetto la gestione ed il controllo del rischio di mercato. Il rischio tasso di interesse viene misurato e ricondotto quantitativamente al più ampio concetto di rischio di mercato al fine di esercitare la gestione ed il controllo in termini di perdita cumulata settimanale (WcL) e di VaR/ES.

La metodologia utilizzata per la misurazione del rischio di tasso e conseguentemente per effettuare analisi di sensitività a tale rischio, è articolata in modo da prendere in considerazione il rischio di tasso, legato alle variazioni dei tassi di interesse che compongono la curva di mercato, il rischio di volatilità di tasso e il rischio correlazione.

L'aggregazione dei fattori di rischio avviene aggregando direttamente i conti economici degli strumenti nell'ambito di ciascuno scenario di analisi e tenendo conto dell'effettiva correlazione registrata nel periodo di riferimento.

Su base giornaliera vengono inoltre effettuate analisi di stress test sulla curva tassi ipotizzando shift paralleli della curva di dimensioni consistenti. L'analisi di stress test viene applicata ad ogni singolo portafoglio e viene calcolato il P&L risultante dallo stress. I risultati dello stress sono oggetto di analisi e di reporting all'Alta Direzione, ove evidenzino situazioni critiche e/o contengano informazioni aggiuntive rispetto a quanto indicato dal VaR.

L'attività giornaliera di verifica dell'operatività di trading della Banca consente di identificare le dinamiche di P&L di ciascun portafoglio gestionale, quindi nel dettaglio per i portafogli caratterizzati da rischio di tasso. Tale verifica, che trova sintesi nella reportistica inviata

quotidianamente all'Alta Direzione, permette di individuare l'impatto del singolo fattore di rischio sulle posizioni rivalutate: è quindi possibile costruire una analisi di "backtesting", non solo a livello generale, ma anche sullo specifico fattore di rischio tasso di interesse.

Gruppo Banca Leonardo S.p.A. non utilizza modelli interni ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato. Tali requisiti vengono calcolati sulla base della metodologia standard prevista dalla circolare della Banca d'Italia n. 155 del 18.12.1991.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione -Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri		323 442	17 474	11 478	177 884	9 872	1	
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi		367 151	12 052	336				
2.2 Altre passività					2 126			
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe				1	3 491			
+ Posizioni corte		56		1	1			
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		19 039			527			
+ Posizioni corte		542			12 820		6 155	
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	2 806				2 806			
+ Posizioni corte	2 806				2 806			
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	3017 577	513	943	949 425	1535 070	204 634	7 020	
+ Posizioni corte	3646 070	7 545	262 517	7 424	1688 840	102 912		

Valuta di denominazione – Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe			1 552					
+ Posizioni corte						1 552		
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	2 248		4 241			2 915		
+ Posizioni corte	6 757		2 521					

Per quanto riguarda la sensibilità del portafoglio di negoziazione di vigilanza e del portafoglio bancario di vigilanza alla variazione dei tassi si è simulato uno shock parallelo della curva tassi pari a +/- 100 punti base.

Migliaia di euro

Shock parallelo di tasso	Impatto sul risultato d'esercizio
- 100 p.b.	+ 380
+ 100 p.b.	(380)

2.2 Rischio di tasso d'interesse – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici e procedurali si rimanda a quanto indicato per il portafoglio di negoziazione.

Le esposizioni del portafoglio bancario si riferiscono agli impieghi di liquidità a vista o comunque a breve termine, ai saldi attivi di conto corrente, ai margini iniziali versati per l'operatività sui mercati regolamentati ed ai *collateral* versati alle controparti a garanzia dell'operatività in derivati OTC.

Il rischio di tasso si presenta perciò assai contenuto per l'assenza di impieghi finanziari a medio – lungo termine e la correlazione tra tassi di impiego e raccolta.

Variazioni significative nei tassi di mercato andrebbero a incidere positivamente o negativamente sulla quota di liquidità non utilizzata dalla clientela affidata o dalle divisioni aziendali, solo per periodi temporalmente limitati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione – Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	60 721	259 884	102 651					
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	64 155							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	7 060	50 152	6 071		10 000			
- altri	2 545				99 149			29
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	268 328							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		10 054						
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	1 601							
- altri debiti	111 066							
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		25 034						
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

2.3. Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di prezzo relativo al portafoglio di trading è originato principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti di equity (direttamente o tramite contratti derivati), posta in essere dal desk Equity Trading dell'Area Negoziazione Conto Proprio, Tesoreria Avanzata e Capital Markets.

Analogamente a quanto avviene per il rischio tasso, l'impostazione della Banca nella gestione del rischio di prezzo è tendenzialmente avversa all'assunzione di rischi direzionali ed è piuttosto tesa alla ricerca di situazioni di arbitraggio presenti sul mercato in funzione del diverso grado di liquidità degli strumenti finanziari.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Nel corso dell'esercizio 2008, il rischio di prezzo è stato misurato e gestito nell'ambito del sistema di deleghe operative aventi ad oggetto la gestione ed il controllo del rischio di mercato. Il rischio di prezzo viene quindi misurato e ricondotto quantitativamente al più ampio concetto di rischio di mercato, al fine di esercitare la gestione ed il controllo in termini di massima perdita cumulata settimanale (WcL) e di VaR/ES.

La procedura di calcolo del rischio per il fattore di rischio equity interessa contemporaneamente più categorie di strumenti: azioni semplici, indici azionari, fondi e basket. Quando si procede all'aggregazione dei valori, il contributo della singola azione al rischio di portafoglio è nettata dalla posizione che deriva dalla sua presenza in un indice, basket o fondo. Viene inoltre calcolato non solo il rischio spot legato alle variazioni di prezzo dei titoli azionari, ma anche il rischio volatilità e correlazione.

Viene infine svolta un'analisi di stress test, applicando scenari predefiniti costituiti da variazioni dei prezzi spot da - 25% a +25% e dell'intera struttura a termine di volatilità con variazione massima prevista pari al 25%.

Gruppo Banca Leonardo S.p.A. non utilizza modelli interni ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato. Tali requisiti vengono calcolati sulla base della metodologia standard prevista dalla circolare della Banca d'Italia n. 155 del 18.12.1991.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		
A.1 Azioni	7 565	9
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi	40	
Totale	7 605	9

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

	Italia	Quotati Stati Uniti	Altri paesi	Non quotati
A. Titoli di capitale				
- posizioni lunghe	7 560		4	9
- posizioni corte				
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale				
- posizioni lunghe	4 618		2	4
- posizioni corte	4 528			
C. Altri derivati su titoli di capitale				
- posizioni lunghe	1 316		621	
- posizioni corte	3 516		789	
D. Derivati su indici azionari				
- posizioni lunghe			1 327	89 348
- posizioni corte	535		2 454	89 348

2.4 Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il portafoglio bancario a fine 2008 risulta impiegato come segue:

- a) investimenti di private equity per un ammontare pari a circa 52 milioni di euro;
- b) sottoscrizione di fondi di investimento del Gruppo, per un ammontare pari a circa 34 milioni di euro.

I principali investimenti di cui al punto a) comprendono l'investimento in Capitolotre S.p.A. (€ 11,5 milioni), Vita S.p.A. (€ 17,2 milioni) e il finanziamento Prada (€ 10 milioni).

Gli investimenti di cui al punto b) sono stati effettuati per consentire l'avvio di fondi di investimento collocati nella Sgr italiana o nella Sicav lussemburghese. Questo tipo di investimenti (cosiddetto *seed capital*) viene effettuato per dare ai fondi del gruppo un ammontare di capitale minimo tale da consentirne l'avvio e vengono disinvestiti quando il fondo ha raggiunto una soglia prestabilita.

L'investimento in *seed capital* a fine anno risultava distribuito tra fondi *total return* a gestione quantitativa (circa 24%) e *fondi di fondi hedge* (circa 76%). A fronte delle posizioni sui primi è stata assunta a partire dal mese di ottobre una posizione opposta in derivati, a parziale copertura dell'esposizione al rischio equity, tale da ridurne significativamente il rischio prezzo. I fondi di fondi hedge non sono invece stati oggetto di copertura.

Con specifico riferimento al *seed capital*, i rischi generati da tali investimenti al netto delle coperture a fine 2008 ammontavano ad un VaR giornaliero di circa Euro 220 mila (Euro 1,1 milioni il VaR mensile).

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		
A.1 Azioni		386 023
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		15 000
- riservati		
- speculativi		26 002
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati aperti		8 032
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		9 471
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale		444 528

Per quanto riguarda la sensibilità del portafoglio di negoziazione di vigilanza alla variazione dei prezzi si è simulata una variazione dei corsi azionari pari a +/- 10%.

Migliaia di euro

variazione dei prezzi	Impatto sul risultato d'esercizio
- 10%	+ 65
+ 10%	(65)

2.5 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

La gestione del rischio di cambio del trading book avviene in base al sistema di deleghe in essere per la gestione dei rischi finanziari.

Per il tasso di cambio, al pari dei tassi di interesse, sono stati creati degli scenari predefiniti, che costituiscono la base per la determinazione del VaR sia di strumenti esposti esclusivamente al rischio cambio che di strumenti derivati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre Valute
A. Attività finanziarie	1 256	687	4	1	1	212
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale	4	548	1			
A.3 Finanziamenti a banche	1 212	139	3	1	1	212
A.4 Finanziamenti a clientela						
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	7	6		2	5	
C. Passività finanziarie	268	156	1		10	195
C.1 Debiti verso banche		7			1	36
C.2 Debiti verso clientela	268	149	1		9	159
C.3 Titoli di debito						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari	489	44			136	2
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati	489	44			136	2
+ Posizioni lunghe	241	22			136	
+ Posizioni corte	248	22				2
Totale attività	1 504	715	4	3	142	212
Totale passività	516	178	1		10	197
Sbilancio	988	537	3	3	132	15

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività ipotizzando una variazione dell'euro di +/- 10% rispetto a tutte le altre divise

Migliaia di euro

Variatione Euro contro divise	Impatto sul risultato d'esercizio
- 10%	+ 32
+ 10%	(32)

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		2008		2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		4759 747								4759 747		4685 207
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures	35 962		5 357		59				41 378		48 795	
9. Opzioni cap												
- Acquistate												
- Emesse												
10. Opzioni floor												
- Acquistate												
- Emesse												
11. Altre opzioni		220 960	11 536	1907 997					11 536	2128 957		
- Acquistate		108 180	8 618	825 574					8 618	933 754		
- Plain vanilla		108 180	8 618	825 574					8 618	933 754		
- Esotiche												
- Emesse		112 780	2 918	1082 423					2 918	1195 203		
- Plain Vanilla		112 780	2 918	1082 423					2 918	1195 203		
- Esotiche												
12. Contratti a termine	527	16	9 240	4		612			9 767	632	10 887	35 132
- Acquisti	527	16	4 667	4		340			5 194	360	4 476	18 779
- Vendite			4 573			272			4 573	272	6 411	16 353
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale	36 489	4980 723	26 133	1908 001	59	612			62 681	6889 336	59 682	4720 339
Valori medi	389 225	1444 674	180 981	1365 088	3	547			570 209	2810 309	53 342	2402 902

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		2008		2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza												
1. Operazioni con scambio di capitale	527	230 503	17 619	1323 114		612			18 146	1554 229	10 887	35 132
- Acquisti	527	107 296	4 813	651 959		340			5 340	759 595	4 476	18 779
- Vendite		123 207	12 806	671 155		272			12 806	794 634	6 411	16 353
- valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali	9 002	4777 180	8 513	584 888	59				17 574	5362 068	48 795	4685 207
- Acquisti	4 150	2710 752	4 052	177 019	59				8 261	2887 771	4 796	2435 556
- Vendite	4 852	2066 428	4 461	407 869					9 313	2474 297	43 999	2249 651
- valute contro valute												
B. Portafoglio bancario:												
B.1 Di copertura												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- valute contro valute												
B.2 Altri derivati												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- valute contro valute												

A.4 Derivati finanziari “over the counter”: fair value positivo – rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e banche centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	70 014		6 487	162 890		50 369								
A.4 Società finanziarie	19 842		3 157	1 426		751								
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti														
Totale A 31/12/2008	89 856		9 644	164 316		51 120								
Totale 31/12/2007	3 496		16 133	24		46								
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e banche centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche														
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31/12/2008														
Totale 31/12/2007														

A.5 Derivati finanziari “over the counter”: fair value negativo – rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e banche centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	97 441		11 043	160 594		11								
A.4 Società finanziarie	2 080		466	1 625										
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti														
Totale A 31/12/2008	99 521		11 509	162 219		11								
Totale 31/12/2007	2 931		12 251	7		41								
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e banche centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche														
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31/12/2008														
Totale 31/12/2007														

A.6 Vita residua dei derivati finanziari “over the counter”: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2258 100	3356 785	314 565	5929 450
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	1586 973	329 150		1916 123
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	612			612
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/2008	3845 685	3685 935	314 565	7846 185
Totale 31/12/2007	710 081	3163 845	837 689	4711 615

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati su crediti: valori di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	Su un singolo soggetto	Su più soggetti (basket)	Su un singolo soggetto	Su più soggetti (basket)
	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	139 000	55 000		
1.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
Totale 31/12/2008	139 000	55 000		
Totale 31/12/2007				
Valori Medi	64 125	6 110		
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	(216 500)	(70 000)		
2.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
Totale 31/12/2008	(216 500)	(70 000)		
Totale 31/12/2007				
Valori Medi	(105 700)	(12 836)		

B.2 Derivati creditizi: fair value positivo – rischio di controparte

Tipologia di operazioni/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA			
A.1. Acquisti di protezione con controparti			
1. Governi e Banche centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche	162 000	4 143	3 909
4. Società finanziarie	32 000	2 280	450
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
A.2. Vendite di protezione con controparti			
1. Governi e Banche centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
B. PORTAFOGLIO BANCARIO			
B.1 Acquisti di protezione con controparti			
1. Governi e Banche centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
B.2. Vendite di protezione con controparti			
1. Governi e Banche centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
Totale 31/12/2008	194 000	6 423	4 359
Totale 31/12/2007			

B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation qualificata"	120 000	333 500	27 000	480 500
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation non qualificata"				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation qualificata"				
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation non qualificata"				
Totale 31/12/2008	120 000	333 500	27 000	480 500
Totale 31/12/2007				

Sezione 3 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende l'eventualità che la Banca possa trovarsi nelle condizioni di non far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna previsti o imprevisti, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria.

Gruppo Banca Leonardo S.p.A. dispone di liquidità significativa, in quanto la crescita negli investimenti infrastrutturali e gli acquisti di partecipazioni hanno solo parzialmente impegnato le disponibilità del patrimonio aziendale.

Vi è poi, come ulteriore fonte di liquidità, la raccolta diretta. Questa avviene quasi esclusivamente a vista; parte viene utilizzata dalla clientela affidata con aperture di credito in conto corrente, quasi esclusivamente concesse con facoltà di revoca da parte della Banca.

La raccolta eccedente quella precedentemente descritta, insieme alla quota disponibile del patrimonio aziendale, viene impiegata dalla divisione di intermediazione per il versamento di margini di garanzia, dall'attività in conto proprio e dalla tesoreria, che nel corso del 2008 ne hanno fatto rispettivamente i seguenti utilizzi:

- a) finanziamento di posizioni di cash & carry su titoli prevalentemente azionari, derivanti da posizioni di arbitraggio o a copertura di derivati con clientela;
- b) impiego sul mercato interbancario, o con depositi "overnight", o mediante depositi a breve termine (max 6 mesi).

Organizzativamente, la gestione della liquidità è accentrata presso l'Area Negoziazione Conto Proprio, Tesoreria Avanzata e Capital Markets della Banca.

La liquidità e i relativi flussi prospettici vengono gestiti quotidianamente da un desk dedicato di Tesoreria.

Il rischio di liquidità per il 2008 è risultato limitato, grazie all'adozione di una strategia particolarmente prudente che ha previsto:

- a) l'investimento di un quota rilevante delle disponibilità in strumenti caratterizzati da liquidità elevata (in primis azioni dell'indice S&P MIB) e in obbligazioni finanziabili presso la Banca centrale;
- b) l'adozione di una liquidity policy conservativa (mantenimento overnight di liquidità sempre abbondantemente superiore alle esigenze di cassa).

Il monitoraggio della situazione di liquidità è affidato all'unità di *Risk Management* che, in particolare, svolge i seguenti compiti:

- a) monitora la disponibilità e le esigenze di liquidità a pronti e a termine;
- b) evidenzia la presenza di posizioni illiquide dandone tempestiva informazione all'Alta Direzione.

In vista dell'ulteriore evoluzione dell'attività del Gruppo, con l'avvio di nuove linee di business a maggior utilizzo di liquidità, la Banca ha fatto significativi investimenti per la predisposizione di uno strumento di gestione aggregata della liquidità, nonché di previsione dei flussi certi e

probabili. Inoltre ha formalizzato una liquidity policy a livello di Gruppo, con limiti articolati per famiglie di prodotti e un adeguato contingency plan per far fronte a situazioni impreviste. Tale policy, sempre improntata alla prudenza e al mantenimento di posizioni liquide e/o facilmente liquidabili, è stata già emessa in una prima versione nel mese di febbraio 2009 e verrà gradualmente applicata all'intero Gruppo, completa dei limiti operativi, entro il primo quadrimestre dell'anno.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie Valuta di denominazione: Euro

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indetermi nata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato								71 547		1
A.2 Titoli di debito quotati				9 095	8 484	3 020	2 579	2		1
A.3 Altri titoli di debito	2 712			30 228	40 036	48 767	108 608	209 175	10 210	
A.4 Quote OICR	57 504									
A.5 Finanziamenti										
- Banche	60 721			147 515	112 367	102 651				
- Clientela	66 899			333	372	124	6 144	52 870	112 413	
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	58 154									
- Clientela	268 328			10 054						
B.2 Titoli di debito										25 034
B.3 Altre passività	69 556	145 882	32 379	163 668	25 478	12 052	336	2 195		
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe		269		7 238	63 839	55 398	124 298	72 558		
- Posizioni corte		879		7 190	44 919	55 398	124 298	82 619	6 155	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Valuta di denominazione: Altre divise

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa									
A.1 Titoli di Stato						10			
A.2 Titoli di debito quotati							35	134	
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti									
- Banche	6 485								
- Clientela									
Passività per cassa									
B.1 Depositi									
- Banche	109								
- Clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe		14 311	5			222	1 051	1 850	643
- Posizioni corte		8 952	5			248	2 420	2 421	754
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela			69 476	457	89 416	218 940
2. Titoli in circolazione			25 034			
3. Passività finanziarie di negoziazione			7 894			
4. Passività finanziarie al fair value						
Totale 31/12/2008			102 404	457	89 416	218 940
Totale 31/12/2007			26 567	204	14 777	114 779

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/ Controparti	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	350 603	26 891	735	60	
2. Debiti verso banche	350 870	41 128	16 230		
3. Titoli in circolazione	25 034				
4. Passività finanziarie di negoziazione	611	270 921	7 695		
5. Passività finanziarie al fair value					
Totale 31/12/2008	727 118	338 940	24 660	60	
Totale 31/12/2007	152 410	6 627	6 627	6 627	6 627

Sezione 4 –Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Per rischi operativi si intendono i rischi di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Nel rischio operativo non sono inclusi i rischi strategici e di reputazione, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio di subire perdite derivanti da violazioni di norme di legge o di regolamenti, da responsabilità contrattuale o extracontrattuale, ovvero da altre controversie.

I rischi operativi includono, tra l'altro, il rischio amministrativo (ad esempio assenza o inadeguatezza dei controlli di linea), il rischio risorse umane (ad esempio insufficiente preparazione professionale dei dipendenti) ed il rischio IT (ad esempio inadeguatezze dei sistemi informatici che possano causare la perdita di dati o interruzioni dell'operatività).

Gruppo Banca Leonardo S.p.A. ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo i processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi, la cui implementazione ha avuto avvio nel 2007 ed è stata completata nel corso del 2008. Più in dettaglio, nel 2007 è stato completato il framework per la registrazione degli eventi di rischio operativo, mentre nel corso del 2008 ha avuto luogo un risk assessment di dettaglio, che per la Banca ha riguardato anche la mappatura dei processi (in considerazione della significativa evoluzione organizzativa attraversata dal Gruppo, che ha visto l'avvio di nuove linee di business e la variazione di molti processi nelle linee esistenti, anche come conseguenza del cambiamento del sistema informativo).

Il monitoraggio dei rischi operativi di Gruppo Banca Leonardo S.p.A. è assicurato da un Operational Risk Management di Gruppo, collocato nella Direzione Risk Management della Banca. L'ORM è responsabile dello sviluppo delle metodologie per la misurazione dei rischi e per il trattamento dei dati di perdita e di predisporre i conseguenti strumenti di reporting. In conformità ai requisiti di Basilea 2, è stato previsto il diretto coinvolgimento delle linee di business e delle società controllate nei processi di Operational Risk Management, attraverso la costituzione di specifici presidi decentrati presso le unità operative, responsabili dei processi di raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi che hanno generato perdite operative, e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo.

Le perdite operative interne sono rilevate presso i presidi decentrati, opportunamente verificate dalla Struttura Centrale e gestite da un sistema informatico dedicato (denominato OER, alias tool di "Operational Event Report"). Ogni evento viene associato ad una categoria di rischio, coerentemente con le definizioni della normativa di Basilea.

Dalla raccolta delle segnalazioni degli eventi di rischio operativo scaturisce un'attività di analisi delle cause e di identificazione di eventuali piani di intervento. L'attività di analisi delle cause scatenanti dell'evento di rischio operativo e l'identificazione di eventuali piani di intervento è avviata dall'ORM di Gruppo che si relaziona, sia in termini consultivi che propositivi, con il Responsabile del Risk Management della società dove si è verificato l'incidente e con le unità dedicate allo svolgimento dei controlli interni e all'organizzazione.

Tale attività è finalizzata ad individuare le modifiche procedurali ed, eventualmente, organizzative ritenute più opportune, da un lato per far fronte al ripetersi dell'incidente e dall'altro per ridurre la probabilità di accadimento futuro.

L'ORM di Gruppo aggiorna con tempestività l'Alta Direzione sugli eventi operativi più significativi, e predispose trimestralmente un report di analisi con l'andamento dei rischi operativi del Gruppo, gli eventi realizzati e le azioni intraprese per la risoluzione delle criticità.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2008 sono stati registrati 80 eventi di rischio operativo, dove per evento di rischio operativo si intende un accadimento di qualunque natura che “potenzialmente” può generare una perdita per la Banca. Di norma tali eventi non comportano infatti perdite, ma la loro registrazione è importante per evidenziare eventuali aree soggette a un numero elevato di eventi, sulle quali intervenire con modifiche organizzative (in caso di problemi nei processi), tecnologiche (in caso di problemi di natura tecnica) e/o formative (in caso di problemi legati ad errori umani).

Il numero maggiore di eventi ha interessato l'infrastruttura tecnologica, principalmente come conseguenza dell'ulteriore evoluzione del sistema informativo (che era stato totalmente sostituito a metà 2007), e le attività di negoziazione ed intermediazione.

Gli eventi sono stati gestiti e risolti senza determinare nella maggior parte dei casi perdite di ammontare significativo per la Banca.

Degli eventi registrati, solo uno ha comportato una perdita rilevante per la Banca. L'evento ha avuto luogo nel mese di maggio sul desk Equity dell'Area Negoziazione Conto Proprio, Tesoreria Avanzata e Capital Markets. L'evento, determinato da un errore umano nella fase di hedging dei portafogli di rischio in sede di pre-asta di apertura di Borsa Italiana, ha comportato una perdita per la Banca di circa Euro 1,5 milioni. In considerazione della rilevanza dell'evento, sono state riviste le modalità di accesso della Banca alle aste di Borsa Italiana, rinforzando significativamente il numero e la qualità dei controlli.

Il numero di eventi di rischio operativo non è stato costante nel corso dell'anno, ma è andato gradualmente riducendosi, grazie agli interventi migliorativi effettuati, in particolare sull'infrastruttura tecnologica e sui processi (nel quarto trimestre il numero di eventi risulta inferiore della metà a quelli registrati nel primo).

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio utilizzato dalla Banca è rappresentato dal Capitale, dalle riserve, dai sovrapprezzi di emissione e dall'utile dell'esercizio in corso. Il rispetto dell'applicazione dei requisiti patrimoniali obbligatori previsti dalla normativa sul patrimonio e coefficienti prudenziali, è garantito dagli uffici a ciò preposti ed è verificato nel corso dell'anno e riportato su base trimestrale.

B. Informazioni di natura quantitativa

Descrizione	2008	2007
Capitale Sociale	303.202	301.652
Sovrapprezzo azioni	484.962	481.426
Riserva legale	5.088	3.308
Altre riserve	18.502	16.587
Riserve da valutazione	72	469
Utile d'esercizio	28.826	35.603
Totale	840.652	839.045

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di vigilanza rappresenta il principale strumento di valutazione dell'Organo di Vigilanza in merito alla stabilità e solidità dell'istituto di credito nei confronti dell'intero sistema creditizio e finanziario.

È inoltre il primo presidio a fronte dei principali requisiti patrimoniali quali il rischio di credito ed i rischi di mercato.

Il calcolo del Patrimonio di vigilanza è stato effettuato sulla base della disciplina vigente al 31 dicembre 2008 ed in particolare le "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" emesse da Banca d'Italia con Circ. 263 del 27 dicembre 2006.

1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi che intervengono nella determinazione del patrimonio di base si compongono di capitale sociale, sovrapprezzo di emissione e riserve; quelli negativi sono rappresentati dalle immobilizzazioni immateriali.

Gli elementi da dedurre sono rappresentati dagli investimenti della Banca in Sicav e dalle partecipazioni in società finanziarie consolidate mediante il metodo del patrimonio netto.

Il computo del Patrimonio di Base tiene conto della quota dell'utile non distribuito per l'esercizio in corso.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare è costituito dalle azioni rappresentative del capitale che attribuiscono ai loro possessori, rispetto ai soci ordinari, una maggiorazione del dividendo esercitabile senza limiti temporali. Si segnala inoltre che il patrimonio supplementare include le riserve di valutazione positive su titoli di capitale e di debito classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" al netto della quota non computabile (50%).

3. Patrimonio di terzo livello

Il patrimonio di terzo livello non è quantificabile per assenza di elementi.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2008	31/12/2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	801 457	804 204
B. Filtri prudenziali del patrimonio base		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	801 457	804 204
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(53 144)	(104 302)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	748 313	699 902
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	13 028	
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	72	469
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(36)	(234)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	13 064	234
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	13 064	234
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza	761 377	700 136
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	761 377	700 136

La variazione positiva del Patrimonio di vigilanza rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al minore impatto degli elementi da dedurre. La riduzione degli elementi negativi è legata ad una diminuzione degli investimenti in Sicav.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

La tabella sottostante riporta gli assorbimenti del patrimonio di vigilanza in termini di rischio di credito, rischi di mercato e dal rischio operativo, quest'ultimo introdotto dalla Nuova Normativa di Vigilanza (Circ. 263 del 27 dicembre 2006).

Il maggior assorbimento del patrimonio di vigilanza in termini di rischi di credito e mercato sono essenzialmente rappresentati rispettivamente da un rilevante aumento dell'attività di finanziamento private e corporate insieme ad una crescita del livello degli investimenti di trading dell'attività in conto proprio (titoli e derivati).

Il Tier 1 capital ratio (Patrimonio netto di base/Attività di rischio ponderate) varia di conseguenza da 109,89% a 88,44%; analogamente il Total capital Ratio passa da 109,92% a 89,98%.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	1477 627	922 747	769 296	489 330
1. Metodologia standardizzata	1477 627	922 747	769 296	489 330
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			61 544	34 402
B.2 Rischi di mercato			17 800	10 182
1. Metodologia standard			17 800	10 182
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			10 914	
1. Metodo base			10 914	
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Totale requisiti prudenziali			67 693	44 585
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			846 167	636 922
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			88,44%	109,89%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			89,98%	109,92%

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI DI AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

(Valori in migliaia di Euro)

Denominazione	Data operazione (acquisizione controllo)	Costo operazione	Interessenze (*)	Ricavi dell'esercizio		Utile/Perdita dell'esercizio	
				Intero esercizio	Dalla data di aggregazione	Intero esercizio	Dalla data di aggregazione
A) Imprese controllate in via esclusiva							
➤ Rasfin SIM S.p.A. (*)	28 feb 08	2.553	100%	1.279	1.022	320	389
B) Imprese controllate in modo congiunto							
C) Imprese sottoposte ad influenza notevole							

(*) La società è stata acquisita nel febbraio 2008 e fusa per incorporazione nella Banca al 24 dicembre 2008 con effetto contabile al 28 febbraio 2008.

Dettaglio su modalità e oneri di acquisizione

Denominazioni	Attività svolta	Modalità e costo acquisizione (in €/mln)				
		Scambio		Altri Oneri	Obbligazioni contrattuali	Totale
		Monetario	Azionario			
A) Imprese controllate in via esclusiva ➤ Rasfin SIM S.p.A.	Collocamento	2.500		53		2.553
B) Imprese controllate in modo congiunto						
C) Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Aggregazioni eseguite nell'esercizio		2.500		53		2.553

1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento

Le variazioni dell'avviamento sono riportate nella Parte G del bilancio consolidato a cui si rinvia.

1.2.2 Altre informazioni

Descrizione delle operazioni

DNCA Finance S.A. – A seguito dell'accordo con i soci della società DNCA Finance S.A. sottoscritto in data 20 luglio 2006 la Banca ha acquistato nel corso dell'esercizio 2006 il 34% della società francese di gestione fondi DNCA Finance S.A. con pagamento di € 50,8 milioni. L'acquisto di una quota significativa di minoranza e gli accordi di *governance* della società, che impongono l'unanimità nelle principali decisioni del Consiglio di Amministrazione, hanno consentito alla Banca di esercitare il controllo congiunto della società durante l'esercizio 2006 (*Consolidamento con metodo proporzionale*).

Gli accordi stipulati prevedevano l'acquisizione di una seconda *tranche* del 33% del capitale di DNCA Finance S.A., da attuarsi mediante l'esercizio di opzioni call o put (rispettivamente da parte della Banca o degli azionisti di minoranza di DNCA Finance S.A.) entro il 2009 e realizzabile anche in due *sub-tranches* non inferiori al 16,5% e di una terza *tranche*, per l'acquisto del residuo 33%, da attuarsi mediante l'esercizio di opzioni call o put (rispettivamente da parte della Banca o degli azionisti di minoranza di DNCA Finance S.A.) tra il 2010 e il 2014.

Nel corso dell'esercizio 2007, la Banca ha preso accordi per anticipare l'acquisto di un'ulteriore quota del 16,5% di DNCA Finance S.A. e raggiungere il possesso del 50,5% (34% al 31 dicembre 2006). Nel corso del primo semestre del 2008 la Banca ha acquisito un'ulteriore quota del 16,5% con un esborso di € 51 milioni portando la sua quota di partecipazione al 67%.

L'accordo sottoscritto in data 20 luglio 2006 con gli azionisti di DNCA Finance S.A. è stato quindi parzialmente modificato nel corso dell'esercizio 2007 introducendo due successive integrazioni. La prima ha modificato la "governance" portando a n. 4 i consiglieri designati dalla Banca su un totale di n. 7 e ha concesso alla Banca nuove facoltà per esercitare il diritto ad acquisire la totalità delle azioni residue (49,5%) in periodi definiti nel corso degli anni 2008-2013 (Opzioni call di tipo europeo); la seconda ha esteso il periodo di esercizio al periodo di durata delle opzioni, trasformando le opzioni di tipo europeo in opzioni di tipo americano. Nel corso del mese di luglio 2008 la Banca ha rinunciato a tali opzioni call, in quanto con l'acquisizione dell'ultima quota del 16,5% sono venuti meno i vincoli contrattuali che imponevano l'unanimità per le decisioni importanti (clausola di salvaguardia per le minoranze).

A seguito dell'acquisizione del controllo e del possesso di opzioni put da parte delle minoranze si sono venuti a creare, già nel corso dell'esercizio 2007, i presupposti per l'applicazione nel bilancio consolidato delle regole contabili previste dal paragrafo 23 dello IAS 32, con trasferimento delle quote di patrimonio di pertinenza di terzi tra i debiti finanziari ed il conseguente consolidamento integrale della società.

Si rimanda quindi alla Parte G del bilancio consolidato per le modalità di contabilizzazione e per l'applicazione degli IFRS 3.

In applicazione dello IAS 39, le opzioni put e call precedentemente menzionate devono essere valutate al fair value. Considerando che le opzioni sono state acquisite a titolo gratuito e

trattandosi di opzioni su azioni di società non quotata che hanno come prezzo di esercizio un multiplo degli utili futuri di DNCA Finance S.A., non risulta possibile definire stime attendibili del fair value di tali opzioni.

Banque Leonardo S.A. (già VP Finance S.A.) – Il 21 novembre 2007 la Banca ha acquisito il 74,51% della società francese Banque Leonardo S.A. (già VP Finance S.A.) per € 18,6 milioni che svolge direttamente o tramite sue controllate l'attività di Asset management e di gestione patrimoni. Il 6 dicembre la Banca ha partecipato all'aumento di capitale della società con versamento di € 0,7 milioni.

Nel dicembre 2007 Banque Leonardo S.A. (già VP Finance S.A.) ha ottenuto l'autorizzazione delle Autorità di controllo francesi di svolgere l'attività bancaria.

Il contratto di acquisizione, sottoscritto in data 12 aprile 2007, prevede l'acquisizione della totalità di Banque Leonardo S.A. (già VP Finance S.A.) in due diverse tranches. La prima – per un quota del 74,51% - è stata regolata con bonifico bancario nel novembre 2007; la seconda - per la quota residua – verrà regolata in caso di esercizio dell'opzione call in possesso di Gruppo Banca Leonardo S.p.A. o dell'opzione put in possesso degli azionisti di minoranza, da esercitarsi in un periodo rispettivamente di 45 giorni e 60 giorni dopo l'approvazione dei bilanci relativi agli esercizi dal 2007 al 2011 e comunque non oltre il 15 agosto 2012 ad un prezzo di esercizio definito contrattualmente pari ad un multiplo dell'utile dell'anno precedente a quello di esercizio dell'opzione con un minimo compreso tra € 6 milioni e € 7 milioni.

In relazione al possesso di opzioni put da parte degli azionisti di minoranza con diverse scadenze su un arco temporale di 4/5 anni si è provveduto a registrare nel solo bilancio consolidato - come indicato nel paragrafo n. 23 dello IAS 32 - una passività finanziaria tenendo conto del valore attuale dei prezzi di acquisizione.

Si rimanda quindi alla Parte G del bilancio consolidato per le modalità di contabilizzazione e per l'applicazione degli IFRS 3.

In applicazione dello IAS 39, le opzioni put e call precedentemente menzionate devono essere valutate al fair value. Valgono le stesse considerazioni effettuate precedentemente per la controllata DNCA Finance S.A.

Leonardo & Co. GmbH & Co. KG – Il 21 dicembre 2007 la Banca ha acquisito una società tedesca, che svolge l'attività di consulenza e in materia di struttura finanziaria e di strategia industriale, per l'importo complessivi di € 80 milioni di cui € 45,1 milioni regolati con bonifico bancario al momento della transazione, € 24,5 milioni mediante emissione di n. 4,9 milioni di azioni della Banca al prezzo di € 5 per azione ed € 10,4 milioni quale componente variabile da riconoscere agli azionisti al realizzarsi di determinati benefici (*earn-out*). Tale ultima componente del prezzo sarà soggetta a revisioni periodiche in relazione alle informazioni e alla sussistenza delle circostanze che ne permettono la stima.

A seguito dell'acquisizione del controllo della società alla fine dell'esercizio precedente, l'allocatione del costo di aggregazione avviato dopo l'acquisizione è stato completato nel corso del 2008.

In considerazione del fatto che *Leonardo & Co. GmbH & Co. KG* è una società di persone, parte del credito per imposte anticipate inizialmente iscritto solo a livello consolidato, è riconducibile direttamente al socio Banca. Il valore della partecipazione risulta per conseguenza ridotto dell'importo riclassificato tra le i crediti per attività fiscali anticipate pari a € 8,9 milioni senza effetti sul conto economico.

Si rimanda quindi alla Parte G del bilancio consolidato per l'allocazione definitiva del costo di aggregazione aziendale.

Rasfin SIM S.p.A. – La Banca ha rilevato nel mese di febbraio 2008 dal Gruppo Allianz la società Rasfin SIM S.p.A., attiva nel capital markets, corporate finance e nel private equity advisory, allo scopo di acquisire risorse umane e tecniche da integrare nella Banca. Il prezzo di acquisizione, inferiore al Patrimonio netto contabile alla data di acquisizione, ha permesso di realizzare una plusvalenza di € 1,9 milioni (contabilizzata in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS) giustificata:

- dalla riuscita integrazione delle principali risorse umane in vista della prevista incorporazione della società nella Banca;
- dall'assenza di passività potenziali non espresse nella situazione contabile della società alla data di acquisizione.

Nel mese di dicembre la società è stata fusa per incorporazione nella Banca.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione

Non ci sono operazioni di aggregazione da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi corrisposti agli amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategica.

	Amministratori, sindaci e dirigenti strategici
<i>Valori in migliaia di Euro</i>	
Emolumenti e contributi sociali	3.973
Bonus, premi e incentivi vari	971
Benefici non monetari	99
Pagamenti in azioni	652
Totale	5.695

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24.

Nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. I rapporti con le società partecipate rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato secondo il modello polifunzionale e riguardano prevalentemente rapporti di corrispondenza per servizi resi e depositi. I rapporti economici di tali correlazioni, nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, sono abitualmente regolati su basi minimali, commisurate almeno al recupero dei costi specifici e generali.

Verso le altre parti correlate gli effetti economici connessi ai rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato applicate alla clientela primaria.

Nella tabella seguente sono indicati i rapporti con le parti correlate al 31 dicembre 2008:

	Crediti verso clientela e Altre attività	Debiti verso la clientela	Patrimoni in Gestione e in custodia e amministrazione
<i>Valori in migliaia di Euro</i>			
Imprese controllate	7.791	30.008	204.608
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategica		612	6.662

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

L'assemblea del 11 aprile 2006 ha deliberato di aumentare il capitale sociale da riservare al servizio del piano di stock option da eseguirsi mediante emissione di massime n. 19 milioni di azioni ordinarie.

Nella medesima assemblea è stato approvato il Regolamento del piano di stock option dando mandato all'amministratore delegato di individuare i beneficiari delle opzioni stabilendosi che, ove non integralmente attuata entro il 11 aprile 2011 detta tranche di aumento di capitale dovrà rimanere ferma nei limiti delle sottoscrizioni a tale data raccolte.

Il regolamento del piano prevede che le opzioni assegnate saranno esercitabili dal beneficiario a partire dal quarto anno successivo alla data di assegnazione. In caso di mancata quotazione delle azioni in un mercato regolamentato nei quattro anni successivi all'assegnazione delle opzioni il termine di esercizio sarà posticipato alla scadenza del sesto anno o alla data di quotazione, se precedente. E' prevista anche la possibilità di un termine anticipato in caso di quotazione delle azioni prima del quarto anno.

Ciascuna opzione attribuisce ai beneficiari il diritto a sottoscrivere una nuova azione emessa in esecuzione dell'aumento di capitale sociale a servizio del piano di stock option.

Le opzioni assegnate a beneficiari che cessino per dimissioni volontarie, licenziamento per giusta causa ovvero per giustificato per motivo soggettivo si estinguono e diventano inefficaci alla data in cui il rapporto si interrompe.

La valorizzazione del piano di pagamento è avvenuta attraverso la valorizzazione degli strumenti finanziari assegnati. Il fair value delle opzioni è stato calcolato utilizzando un modello che considera sia le informazioni relative al prezzo di esercizio dell'opzione, alla vita dell'opzione, al prezzo corrente delle azioni, alla volatilità attesa del prezzo delle azioni, ai dividendi attesi e al tasso di interesse risk-free, sia le caratteristiche specifiche del piano che presenta date di esercizio secondo le condizioni sopra indicate. Il modello ha considerato in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate; la combinazione dei due valori ha fornito il fair value dello strumento assegnato.

Nel corso del 2008 sono state assegnate n. 420 mila opzioni a titolo gratuito ad uno strike price di € 3,28125.

A seguito dell'introduzione dell'IFRIC 11 l'onere totale registrato nel conto economico della Banca è risultato pari a € 1,1 milioni (€ 2,3 milioni nel 2007). L'applicazione del nuovo principio ai dati dello scorso esercizio avrebbe generato un onere nel 2007 pari a € 0,9 milioni, come già segnalato nel bilancio dell'esercizio precedente.

Data la scarsa significatività degli effetti prodotti dall'applicazione del nuovo principio agli esercizi precedenti non si è proceduto alla riesposizione dei dati comparativi.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	31/12/2008			31/12/2007		
	Numero opzioni	Prezzi medi esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	14 875 000	3,281	3,750	12 600 000	3,281	
B. Aumenti	420 000	3,281		2 275 000	3,281	
B.1 Nuove emissioni	420 000	3,281	4,000	2 275 000	3,281	4,327
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Annullate						
C.2 Esercitate						
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	15 295 000	3,281	1,251	14 875 000	3,281	3,750
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio						

L'onere del piano di stock option, corrispondente al fair value degli strumenti finanziari assegnati, è stato imputato al conto economico, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo previsto dal piano. L'onere di competenza dell'esercizio 2008 è pari a € 1,1 milioni.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti di GRUPPO BANCA LEONARDO S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di GRUPPO BANCA LEONARDO S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli Amministratori di GRUPPO BANCA LEONARDO S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di GRUPPO BANCA LEONARDO S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs N. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di GRUPPO BANCA LEONARDO S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di GRUPPO BANCA LEONARDO S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di GRUPPO BANCA LEONARDO S.p.A. al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Riccardo Motta
Socio

Milano, 30 marzo 2009